



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 86

DEL 28/11/2012

OGGETTO: “Adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014, nonché degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia.” - Approvazione.

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di Novembre, alle ore 19,10, in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 23/11/2012, Prot. N° 31701, notificato a norma di legge, in seconda convocazione, prosecuzione lavori del C.C. del 27/11/2012.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Dott. Vincenzo Bramanti.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) BRAMANTI VINCENZO – (U.D.C.)
- 2) VINDIGNI GIORGIO GIUSEPPE – (U.D.C.)
- 3) MARINO MARIO – (U.D.C.)
- 4) RIVILLITO ANTONINO – (PATTO PER SCICLI)
- 5) VENTICINQUE BARTOLOMEO – (P.D.L.)
- 6) CARIISO ANDREA – (P.D.L.)
- 7) VERDIRAME ROCCO – (M.P.A.)
- 8) CIAVORELLA GIOVANNI MASSIMO – (TERRITORIO)
- 9) FERRO GUGLIELMO – (SCICLI BENE COMUNE)
- 10) FIORILLA ENRICO – (M.P.A.)

- 11) VOI GIOVANNI – (PATTO PER SCICLI)
- 12) MICELI MAURIZIO – (LIBERI E CONCRETI – F.L.I.)
- 13) SCIMONELLO GUGLIELMO – (TERRITORIO)
- 14) ALFIERI BERNADDETTA ASSUNTA – (SCICLI BENE COMUNE)
- 15) PUGLISI GIUSEPPE – (TERRITORIO)

ASSENTI

- 1) FICILI BARTOLOMEO – (U.D.C.)
- 2) CARUSO CLAUDIO – (P.D.)
- 3) CAUSARANO MARCO – (P.D.)
- 4) AQUILINO GIANPAOLO – (P.D.)
- 5) GIANNONE VINCENZO – (P.D.)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: il Vice Sindaco Giuseppe Adamo e l'Ass. Vincenzo Iurato.

Il Presidente pone in discussione il punto all'O.d.G., avente ad oggetto: “Adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014, nonché degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia.”.

Il Vice Sindaco, Ass. Adamo, dà lettura della relazione al Bilancio 2012. **(ALLEGATO 1)**

Entrano in aula i C.C.: Caruso Claudio – Aquilino – Causarano – Presenti 18.

Il Vice Sindaco continua ad esporre la propria relazione.

Entra in aula il C.C. Giannone – Presenti 19.

Il Presidente comunica che è presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale è a disposizione per qualsiasi chiarimento che i Consiglieri chiedessero. Dà atto che i tempi di intervento dei Consiglieri, trattandosi del Bilancio, sono raddoppiati per cui spettano dieci minuti a testa. Comunica, inoltre, che sono stati presentati diversi emendamenti.

Il C.C. Caruso Claudio invita tutti i Consiglieri ad avere senso di responsabilità. Chiede quali sono le intenzioni del C.C. In merito alla nota del Sindaco relativa alla deliberazione della Corte dei Conti, chiede se è possibile avere copia di tutte le risposte fornite dai Capi Settore, per conoscere quello che hanno relazionato tutti i Settori.

Il Vice Sindaco comunica che il Sindaco ha indetto una conferenza di servizio per martedì 27 u.s., alle ore 11,00 e in seguito all'incontro è stato assegnato ai Capi Settore il termine del 3 Dicembre p.v., per consegnare le loro relazioni.

Il C.C. Caruso Claudio chiede, visto che il termine dei sei giorni assegnati ai Capi Settore sono scaduti, quali provvedimenti intende prendere l'A.C. per chi non ha ottemperato entro i termini.

Il Presidente nomina scrutatori i C.C.: Ciavarella – Marino – Caruso Andrea.

Il C.C. Giannone interviene per puntualizzare che l'accentramento sulla sussistenza dei residui attivi è fondante, per cui se l'A.C. non è in grado di permettere al C.C. di deliberare nella certezza del diritto, non può funzionare. Occorre che oggi si sia in grado di avere un quadro definitivo. Sostiene che il Bilancio che si va ad approvare è sulla linea che è stata giudicata non idonea dalla Corte dei Conti. Evidenzia che vi sono 45 milioni di residui attivi non sicuramente accertati.

Entra in aula il Sindaco.

Entra il C.C. Ficili – Presenti 20.

Il C.C. Causarano dichiara di essere sulla stessa linea del proprio collega di partito. Invita l'A.C. e la maggioranza tutta a fermarsi perchè si sta sbagliando strada e indirizzo, in quanto non si può scindere il Bilancio dalla deliberazione della Corte dei Conti e dai provvedimenti che vengono richiesti al C.C. Evidenzia diversi punti della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Chiede al Sindaco di considerare altre vie seguite anche da altri Comuni vicini. Invita l'A.C. ad attingere al fondo di rotazione.

Il C.C. Verdirame dichiara che la propria posizione è sempre la stessa e che questa crisi non può addebitarsi a questa A.C. Dichiara, inoltre, di essere contrario alla procedura di pre-dissesto e all'aumento delle tasse. Ringrazia il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per la nuova mentalità che ha portato nel gestire la cosa pubblica. Dichiara di approvare il Bilancio di Previsione a condizione che ci sia l'impegno a portare avanti tutto quello che è scritto nella Relazione dei Revisori dei Conti. Sostiene che se sarà necessario provvedere alla riorganizzazione dei servizi, si provvederà a fare anche questo. Sostiene che, intanto bisogna ripartire dal Bilancio tecnico proposta dalla G.C.

Il Sindaco dichiara che intende impegnarsi a fare uscire il nostro territorio dalle secche delle sabbie mobili. Sostiene che il Bilancio è il primo passo che deve essere fatto. Precisa che Martedì mattina è stata fatta la conferenza di servizio con i Capi Settore con la collaborazione del Segretario Comunale, durante la quale i Capi Settore si sono impegnati a presentare adeguata relazione entro Lunedì 3 Dicembre. Assicura che l'A.C. terrà in debito conto tutto quello che hanno detto i Revisori dei Conti.

Il C.C. Caruso Andrea osserva che il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è una persona molto acuta, per cui chiede che gli venga spiegato il motivo del parere favorevole dato con riserva. Chiede come mai non è stato scritto in Bilancio il debito dell'ATO Idrico di Ragusa.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Miccichè, precisa che il Bilancio è stato fatto dalla G.C. e non dal Collegio. Afferma che il debito dell'ATO Idrico può essere ancora inserito nelle previsioni di spesa.

Il C.C. Aquilino dichiara che la situazione è grave e sostiene che i pareri devono essere favorevoli o contrari, mentre i Revisori hanno sempre dato dei pareri condizionati o con riserva. Manifesta la propria perplessità per quanto detto dal C.C. Verdirame, quando afferma che questo è un Bilancio di salute pubblica. Ribadisce che la minoranza non è stata messa in condizione di partecipare alla formazione di questo Bilancio, in quanto non c'è stato alcun coinvolgimento politico e, ancora una volta, è stata emarginata. Invita il Sindaco a farsi garante di questo momento così difficile, mentre l'opposizione rimane fuori da ogni responsabilità.

Il C.C. Ferro dà lettura della propria dichiarazione. (ALLEGATO 2)

Il C.C. Rivillito sostiene che la deliberazione della Corte dei Conti non c'entra niente con il Bilancio e che non è vero che non si stanno prendendo le dovute misure. Ricorda che il Mutuo per il Cimitero è stato necessario farlo perchè l'A.C. precedente aveva appaltato i lavori senza la necessaria copertura finanziaria. Afferma che giustamente il Collegio dei Revisori dei Conti fa degli appunti, ma se i Consiglieri prendono gli opportuni provvedimenti tutto si risolve. Sostiene che non vi sono i presupposti per il pre-dissesto. Dichiaro che il C.C. deve assumere decisioni importanti, intervenire sui costi fissi, drenare risorse, tagliare le spese, come si è fatto con il Magistrale e con il Doposcuola, in quanto il tennis è un lusso. Propone di andare avanti passo dopo passo, recuperando le entrate, i crediti, alienando i beni immobili, cedendo la Farmacia, magari dandola in gestione, in modo da recuperare risorse.

Il C.C. Alfieri, pur riconoscendo la propria formazione umanista, sottolinea alcuni punti della Relazione dei Revisori dei Conti, specialmente, il problema della mancanza di liquidità. Ribadisce il concetto che le opposizioni sono rimaste tagliate fuori e non sono state coinvolte nella formazione del Bilancio. Chiede dove erano le Amministrazioni precedenti quando venivano utilizzate le anticipazioni di Tesoreria. Afferma che, anche se il Comune è in dissesto, si può avviare un percorso di pre-dissesto. Sostiene che occorre un controllo maggiore sul Bilancio e manifesta i propri dubbi sul fatto che questa A.C. sia in grado di farlo. Dichiaro che bisogna potenziare i servizi a domanda individuale e che anche lo sport è fondamentale, perchè il Comune si deve preoccupare dei propri cittadini.

Il Presidente comunica che sono stati presentati n. 5 emendamenti e invita i Consiglieri ad esprimersi in merito all'esame degli stessi.

Il C.C. Aquilino sostiene di aver fatto un quesito al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e di non aver ottenuto risposta. Chiede se tutte le condizioni e le riserve poste dal Collegio consentino ai Consiglieri di esprimersi favorevolmente a questo Bilancio.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Miccichè, dichiara che la risposta è complicata e afferma che il Collegio ha l'obbligo di mettere in evidenza le criticità anche se i conti tornano, per cui esprime osservazioni e riserve suggerendo di prendere gli opportuni provvedimenti.

Il C.C. Giannone rileva che il Dott. Miccichè è il nostro Dott. Sottile. Sostiene che il parere deve essere favorevole o contrario. Chiede, sul piano operativo, a cosa serve uno strumento di programmazione per l'attuazione di un programma politico, quando non è uno strumento ben fatto. Afferma che, anche se i conti tornano a livello numerico, si tratta di uno strumento sterile.

Il Dott. Miccichè dichiara che le riserve non sono state sciolte.

Il C.C. Vindigni sostiene che si sta assistendo a ragionamenti che negano l'evidenza, in quanto la difficoltà di quadrare i bilanci è un fatto che riguarda molti Comuni, a causa dei tagli che sono stati fatti dallo Stato e dalla Regione ai rispettivi trasferimenti. Chiede come si fa a quadrare un Bilancio con un taglio di tre milioni e mezzo di euro e con tutti i vincoli imposti dallo Stato. Sostiene che la superficialità della gestione economico-finanziaria porta a questa situazione, per cui occorre avviare percorsi di risanamento. Dichiaro che la maggioranza si sta adoperando per predisporre un programma di risanamento, tagliando tutte le spese ad eccezione di quelle incompressibili. Dà atto che stiamo attraversando un momento storico particolare e la maggioranza non intende sottrarsi alle proprie responsabilità, in quanto è consapevole di quello che bisogna affrontare. Sostiene che bisogna seguire dei percorsi per l'organizzazione delle entrate e delle spese da monitorare passo dopo passo, improntando il tutto ad una politica di rigore. Per quanto riguarda il riaccertamento dei residui attivi, precisa che bisogna avere atti certificati. Ribadisce che l'A.C. ha avviato un percorso per avere la certezza delle somme che deve introitare e che sta facendo sforzi per arrivare al risanamento.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, mette in votazione l'autorizzazione ad esaminare i 5 emendamenti presentati.

Segue una discussione fra il Presidente ed il C.C. Giannone.

Si procede alla votazione per appello nominale e l'esito della stessa è il seguente:

Assenti 6: (Caruso Claudio – Causarano – Venticinque – Caruso Andrea – Aquilino – Giannone)

Presenti 14

- Voti favorevoli 13
- Astenuti 1 (Alfieri)

Il C.C. Ficili chiede se adesso non si possono più presentare emendamenti.

Il Presidente chiarisce che occorre procedere nel rispetto dell'art. 11 del Regolamento.

Rientrano i C.C.: Caruso Claudio – Giannone – Venticinque – Caruso Andrea – Presenti 18.

Il C.C. Caruso Claudio evidenzia che il riferimento alla revisione dei residui attivi è pertinente con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Si allontana il Presidente e presiede il Vice Presidente Fiorilla – Presenti 17.

Il C.C. Caruso Claudio continua il proprio intervento puntualizzando alcuni aspetti della deliberazione della Corte dei Conti e, precisamente: la Corte dei Conti fa riferimento alla Relazione fatta dal Collegio dei Revisori dei Conti, i quali avevano attenzionato alcune problematiche, per cui la Corte dei Conti ha chiesto chiarimenti al Comune, il quale ha fornito le proprie controdeduzioni ammettendo alcune criticità, specialmente la crisi di liquidità. Sostiene che non è vero che tutti i Comuni si trovano nelle stesse condizioni, in quanto non tutti i Comuni hanno ricevuto la diffida ad adottare misure correttive entro 30 giorni dalla notifica della deliberazione n. 350. Invita il C.C. a tenere conto del fatto che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti è dato con riserva e non può essere favorevole, per cui comporta responsabilità per il C.C. A suo avviso non si può votare il Bilancio senza tenere conto di quello che ha detto la Corte dei Conti. Ribadisce che la minoranza, non essendo stata coinvolta, vuol dire che non è utile e, quindi, può abbandonare l'aula.

Il C.C. Ciavorella sostiene che è stata fatta un'analisi molto attenta e con gli emendamenti si è cercato di risolvere alcune criticità, per cui invita i Consiglieri ad esaminare e votare gli emendamenti.

Rientra il Presidente e riassume la Presidenza – Presenti 18.

Il C.C. Verdirame invita ad essere realisti e ad esaminare i documenti, che sono accessibili a tutti, cercando tutti insieme di rimettere in sesto il Comune. Dichiaro di voler partecipare a salvare questo Comune. Evidenzia che siamo sotto osservazione, ma occorre riportare la questione nei giusti limiti, avviando un processo di risanamento della nostra città. Bisogna cambiare registro, se ci sono le risorse si spenderanno, se non ci sono le risorse bisognerà tagliare le spese, perché il Comune non può permettersi il lusso dell'effimero.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento, dichiara chiuso il dibattito e invita a passare all'esame degli emendamenti. Invita i presentatori del 1° emendamento a relazionare in merito.

Il C.C. Venticinque illustra il 1° emendamento Prot. n. 31699 del 22/11/2012. **(ALLEGATO 3)** Dichiaro che, con la volontà di collaborare, ha presentato questo emendamento a favore dello sport e della città. Propone di aiutare le società sportive.

Il Presidente mette ai voti il 1° emendamento e l'esito della votazione è il seguente:

Assenti 6: (Caruso Claudio – Causarano – Ferro – Aquilino – Giannone – Alfieri)

Presenti 14

- **Voti favorevoli 4**
- **Astenuti 10 (Bramanti – Ficili – Vindigni – Marino – Rivillito – Verdirame – Ciavorella – Fiorilla – Miceli – Scimonello)**

L'emendamento n. 1 è respinto.

Il Presidente nomina scrutatori il C.C. Puglisi al posto del C.C. Marino ed il C.C. Scimonello al posto del C.C. Caruso Andrea.

Il C.C. Verdirame illustra il 2° emendamento del 26/11/2012. **(ALLEGATO 4)**

Il C.C. Ficili dichiara di non essere firmatario di questo emendamento. Evidenzia l'importanza del ruolo che svolgono le Suore del Rosario, specialmente, in questo particolare momento sociale. Dichiaro di non condividere questo emendamento a meno che non si decida di confermare lo stanziamento per le Suore del Rosario.

Il C.C. Puglisi dichiara che, in una situazione così difficile, non deve passare l'idea che chi ha firmato questo emendamento non tenga conto delle necessità delle Suore del Rosario. Ricorda che bisogna ripartire da zero per risolvere i problemi e i tagli si stanno facendo per tutti. Ribadisce che tutto quello che si sta facendo, lo si fa per la città e ognuno si assume le proprie responsabilità.

Il C.C. Rivillito dà atto che la questione delle Suore del Rosario è importante in quanto lui stesso da sempre l'ha seguita con attenzione. Il fatto che il C.C. Ficili si vuole intestare questa battaglia non ha senso, quando tutti sono stati sempre a disposizione per aiutare le Suore del Rosario. Precisa che le Suore

sono state autorizzate a fare il servizio fino a Giugno da parte del Commissario Straordinario, per cui prelevare le somme da quel capitolo non comporta alcun taglio, in quanto il servizio fatto potrà essere pagato regolarmente. Ribadisce che l'A.C. sta portando avanti un progetto di riduzione dei costi e con il prossimo Bilancio questo progetto potrà essere rivisto.

Il C.C. Verdirame chiarisce che non si vuole fare danno a nessuno ma occorre ridurre la spesa. Sostiene che bisogna cambiare registro, per cui o si va avanti tutti insieme o si scende dalla barca.

Il Presidente mette ai voti il 2° emendamento e l'esito della votazione è il seguente:

Assenti 8: (Caruso Claudio – Causarano – Venticinque – Caruso Andrea – Ferro – Aquilino – Giannone – Alfieri)

Presenti 12

- **Voti favorevoli 11**
- **Voti contrari 1 (Ficili)**

L'emendamento n. 2 è approvato.

Il C.C. Vindigni relaziona e illustra il 3° emendamento del 26/11/2012. **(ALLEGATO 5)** Precisa che sono state apportate alcune modifiche all'emendamento per risolvere alcune criticità sollevate dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente mette ai voti il 3° emendamento e l'esito della votazione è il seguente:

Assenti 8: (Caruso Claudio – Causarano – Venticinque – Caruso Andrea – Ferro – Aquilino – Giannone – Alfieri)

Presenti 12

- **Voti favorevoli 12**

L'emendamento n. 3 è approvato.

L'Amministrazione Comunale ritira il 4° emendamento del 27/11/2012 **(ALLEGATO 6)** che è stato assorbito dal precedente.

Il 5° emendamento **(ALLEGATO 7)** non viene esaminato perchè mancano i presentatori.

Il Presidente mette ai voti la proposta di Bilancio emendata.

Il C.C. Ficili dichiara di non votare il Bilancio perche non e stato ascoltato da questa A.C. Dichiara, inoltre, di allontanarsi per coerenza verso sé stesso e verso la città.

Il C.C. Ficili si allontana dall'aula – Presenti 11.

Il C.C. Verdirame invita il Capo Settore ad integrare a pag. 5 della proposta, al decimo capoverso, dopo le parole “n. 88 del 23.03.2012” aggiungendo “come modificata con deliberazione di G.C. n. 117 del 16/11/2012”.

Si procede alla votazione del Bilancio emendato e l'esito della stessa è il seguente:

Presenti e votanti 11

- **Voti favorevoli 11**

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del C.S. n. 146 del 08/05/2012 “Adozione schema Piano Triennale delle OO PP 2012 – 2014 ”;

Vista la deliberazione di C.C. n. 51 del 30/07/2012 “Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2011.”;

Vista la deliberazione di G.C. n. 78 del 03/12/2012 “Canone per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP). Conferma tariffe per l'anno 2011.”;

Vista la deliberazione di G.C. n. 107 del 30/10/2012 “Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, legge n. 133/2008). Proposta per il Consiglio Comunale.”;

Vista la deliberazione di G.C. n. 108 del 30/10/2012 “Corrispettivo acquedotto, fognatura e depurazione. Conferma tariffe per l'anno 2012.”;

Vista la deliberazione di G.C. n. 109 del 30/10/2012 “Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi

Urbani (TARSU). Conferma tariffe per l'anno 2012.”;

Vista la deliberazione di G.C. n. 110 del 30/10/2012 *“Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2012.”*;

Vista la deliberazione di G.C. n. 111 del 30/10/2012 *“Servizi Pubblici a domanda individuale. Determinazione tariffe per l'anno 2012.”*;

Vista la deliberazione di G.C. n. 117 del 16/11/2012 *“Ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al Codice della Strada – Anno 2012. Modifica della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 88 del 23/03/2012.”*;

Vista la deliberazione di G.C. n. 118 del 16/11/2012 *“Revoca delibera di G.M. N° 115 del 30/10/2012 e approvazione Bilancio Annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2012. Schema. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.”*;

Vista la deliberazione di G.C. n. 119 del 16/11/2012 *“Revoca delibera di G.M. N° 113 del 30/10/2012 e approvazione Bilancio Pluriennale per il Triennio 2012 – 2014. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.”*;

Vista la deliberazione di G.C. n. 120 del 16/11/2012 *“Revoca delibera di G.M. N° 112 del 30/10/2012 e approvazione Relazione Previsionale e Programmatica per il Triennio 2012 – 2014. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.”*;

Vista la deliberazione di C.C. n. 79 del 22/11/2012 *“Piano Triennale OO.PP. 2012 – 2014. Approvazione.”*;

Vista la proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Finanze e Tributi, Dott. Francesco Lucenti, n. 02 del 16/11/2012, avente ad oggetto *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012. Approvazione.”*, che si allega alla presente;

Visti i fogli allegati dei pareri espressi dal Capo Settore Finanze e Tributi Dott. Francesco Lucenti;

Richiamata integralmente “per relationem” la parte motiva delle suddette proposte e ravvisatane la fondatezza;

Visto il prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità interno, che si allega alla presente; **(ALLEGATO A)**

Visto il parere dell'Organo di Revisione alla proposta di Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2012 e del Bilancio Pluriennale per il Triennio 2012 – 2014, che si allega alla presente (giusto verbale n. 39 del 27/11/2012); **(ALLEGATO B)**

Vista la Relazione Tecnica al Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2012 del Responsabile del Settore Finanziario, che si allega alla presente; **(ALLEGATO C)**

Visti gli emendamenti esaminati e approvati dal Consesso, che si allegano alla presente;

Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito;

Preso atto delle superiori votazioni;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012, della Relazione Previsionale e Programmatica per il Triennio 2012 – 2014, del Bilancio Pluriennale relativo al Triennio 2012 – 2014, nonché degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, così come modificato con gli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale nella seduta odierna, che si allegano alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri espressi dal Responsabile del Settore

Successivamente, il Presidente mette in votazione l'immediata esecutività e l'esito della stessa è unanime e favorevole.

L'atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Il Sindaco ringrazia i Consiglieri della maggioranza per il senso di responsabilità e per il lavoro che è stato profuso da parte di tutti loro in modo eccellente. Dichiaro che si è intrapresa una nuova strada che è quella del risanamento. Evidenzia che per ottenere risultati bisogna scendere in campo e sporcarsi le mani,

per cui la minoranza poteva presentare emendamenti ma non l'ha fatto. Non è abbandonando i banchi del C.C. che si risolvono i problemi, in quanto le istanze del territorio si portano avanti essendo presenti. Dà atto dell'importanza dell'approvazione del Bilancio di Previsione. Ringrazia ancora i Consiglieri, ricordando che bisogna mettersi tutti al lavoro in modo serio.

Alle ore 22,11 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE

F.to (Dott. Vincenzo Bramanti)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

COMUNE DI SCICLI

PROVINCIA DI RAGUSA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale

N° 2

DEL 16/11/2012

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012. Approvazione.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio

Premesso che:

- l'art. 151 del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che i Comuni e le Province deliberino il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo entro il 31 dicembre e che il Bilancio sia corredato da una Relazione Previsionale e Programmatica e da un Bilancio Pluriennale;
- l'art. 162, primo comma, del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di Previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- l'art. 165 del decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, che disciplina la struttura del bilancio di previsione annuale e l'ordinamento della parte entrata e della parte spesa, come di seguito indicato:
 - a) la parte entrata è ordinata gradualmente in titoli, categorie e risorse in relazione rispettivamente alla fonte di provenienza, alla tipologia ed alla specifica individuazione dell'oggetto dell'entrata;
 - b) la parte spesa è ordinata gradualmente in titoli, funzioni, servizi ed interventi in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici, alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio;
- l'art. 170 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che disciplina la Relazione previsionale e Programmatica;
- l'art. 171 del decreto legislativo n. 267 del 2000, riguardante il bilancio pluriennale ed in particolare il comma 3 del succitato art. 171, che dispone che per la parte spesa il bilancio pluriennale deve essere redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi;
- l'art. 172 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che individua gli atti ed i documenti da allegare al bilancio di previsione;
- l'art. 14, comma 9, della legge n. 109 del 1994, e successive modificazioni, che prevede che l'elenco annuale dei lavori pubblici debba essere approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **Rilevato** che il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale, sono stati redatti in conformità al decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194 "Regolamento di approvazione dei modelli, di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali", richiamato dall'articolo 160 del decreto legislativo n. 267 del 2000;
- **Rilevato** che la Relazione Previsionale e Programmatica è stata redatta in conformità agli schemi approvati con il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1998, n. 326;
- **Visto** l'articolo 9, comma 5, della legge n. 127 del 1997 che stabilisce, fermo restando

l'obbligo del sistema di codifica dei titoli di entrata e di spesa, che la composizione grafica dei modelli del bilancio pluriennale è facoltativa;

- **Visto** l'art 151, comma 1, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;
- **Visto** il decreto del Ministro dell'Interno del 2 agosto 2012 che proroga al 31 ottobre 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali;
- **Vista** la nota del dipartimento delle Politiche Fiscali n. 5602 del 16 marzo 2007 che chiarisce che le delibere di approvazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché delle tariffe dei servizi pubblici locali e dei regolamenti relativi alle entrate tributarie di competenza dell'ente locale, devono necessariamente precedere l'approvazione del bilancio di previsione;
- **Visto** l'art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 che dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada deve essere finalizzata all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, al miglioramento della circolazione e della segnaletica stradale, ad interventi a favore della mobilità ciclistica, nonché ad interventi per la sicurezza stradale, in particolare a tutela degli utenti deboli per assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro (art. 1 comma 564 L. 27/12/2006 n. 296);

Rilevato che la situazione corrente del bilancio, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, ed in applicazione dell'articolo 187 del succitato decreto legislativo, dell'articolo 1, commi 160 e 163, della legge n. 662 del 1996, e dell'articolo 1, comma 43, della legge n. 311 del 2004, evidenzia la sotto indicata situazione di equilibrio:

Entrate	In Euro
- tributarie	10.512.078,40
- trasferimenti	7.453.418,78
- extratributarie	5.747.684,72
Totale entrate	23.713.181,90

Spese	Migliaia di euro
- spese correnti	22.922.520,90
Totale spese	22.922.520,90

- **Rilevato** che i trasferimenti erariali, iscritti a bilancio per l'anno 2012 sono stati determinati, ai sensi dell'articolo 1, comma 696, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed ai sensi dell'art. 61, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- **Considerato**, inoltre, l'articolo 31, comma 11, della legge n. 289 del 2002 che stabilisce che il fondo per lo sviluppo degli investimenti, a partire dall'anno 2003, è determinato annualmente nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere e dei mutui contratti o concessi ai sensi dell'articolo 46-bis del decreto legge n. 41 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 85 del 1995;
- **Visto** l'art. 77/bis, comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/01/2009 del MEF da cui si evince che il saldo finanziario ai fini del patto di stabilità interno da considerare nel triennio

2012 – 2014 è di competenza mista il cui saldo obiettivo è determinato come percentuale data dalla media delle spese correnti (2006-2008).

- **Rilevato** che, in base alle norme sopra citate, la previsione relativa ai trasferimenti erariali è la seguente:

Trasferimenti erariali	In euro
-contributo ordinario e consolidato	784.032,61
-contributo perequativo dei disequilibri fiscalità locale	725.200,30
-contributo sviluppo investimenti	95.950,81
- altri	263.208,75
Totale trasferimenti (titolo II)	1.868.392,47

Considerato, altresì, per quanto riguarda le entrate tributarie (titolo I), che per il 2012 la previsione di entrata derivante dall'IMU è stata formulata tenuto conto delle aliquote stabilite dallo Stato;

Considerato che l' aliquota dell' addizionale all'IRPEF è quella stabilita precedentemente con delibera di G.C. n. 14 del 21/01/2009 nella misura dello 0,4%;

Considerato, inoltre, che la previsione relativa alla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata determinata, sulla base della deliberazione di G.C. n. 109 del 30/10/2012, che ha riconfermato le tariffe in vigore nell'anno 2011;

Considerato, che a seguito del passaggio all'ATO del servizio le previsioni relative alla tassa rifiuti solidi urbani (di cui al decreto legislativo n. 22 del 1997 e successivi aggiornamenti) è stata collocata al titolo terzo tra i rimborsi e recuperi delle entrate extratributarie;

Considerato che il gettito dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica viene previsto nella misura stabilita dall'articolo 6 del decreto legge n. 511 del 1988, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 20 del 1989, come modificato dalla legge n. 133 del 1999, all'articolo 10, commi 9, 10 e 11;

Visto l'articolo 18, comma 1, della legge n. 488 del 1999, che ha apportato modifiche al decreto legislativo n. 446 del 1997, che disciplina il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);

Considerato che le previsioni d'entrata relative al COSAP sono state formulate sulla base del provvedimento di G.C. n. 78 del 03/10/2012;

Considerato che la previsione relativa all'imposta di pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni è stata formulata sulla base del provvedimento G.C. n. 110 del 30/10/2012, tenendo anche conto della disposizione recata dall'articolo 1, comma 128, della legge n. 266 del 2005;

Visto l'articolo 27, comma 8, della legge n. 448 del 2001, che dispone che il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef, e per i servizi locali, è stabilito entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 46, comma 3, legge 133/08 che impone agli Enti Locali di fissare nel bilancio di previsione il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione;

Rilevato che l'Ente persegue una politica di gestione attiva del proprio indebitamento al fine di raggiungere i seguenti obiettivi, che costituiscono linee di indirizzo per l'attività degli organi esecutivi:

- a) contenere l'indebitamento complessivo entro i limiti delle possibilità totali consentite;
- b) rispettare l'obiettivo del patto di stabilità interno;

c) fissare in 10 anni la durata temporale delle rate di ammortamento con decorrenza 1 gennaio 2010;

d) evitare l'indebitamento a tasso variabile per eliminare il rischio legato alla volatilità dei tassi di interesse sulla quota di indebitamento a tasso variabile;

e) di utilizzare preferibilmente la Cassa Depositi e Prestiti per tutti i finanziamenti previa verifica di economicità sui tassi praticati anche da altri istituti di credito;

Tenuto conto che qualora tali trasferimenti non dovessero concretizzarsi occorrerà reperire risorse aggiuntive per salvaguardare gli equilibri di bilancio o, in assenza di tali risorse, si dovranno individuare, tra le spese dell'Ente, quelle che si riterrà opportuno stralciare;

Visto l'articolo 1, comma 713, della legge n. 296 del 2006 che permette di destinare, al finanziamento di spese correnti i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, entro il limite del 50 per cento e per un ulteriore 25 per cento esclusivamente per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;

Ritenuto pertanto di utilizzare nella parte corrente una quota dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni pari allo 0,19 per cento;

Considerato che le previsioni iscritte nel bilancio annuale e pluriennale al titolo IV dell'entrata, sono state formulate sulla base delle indicazioni fornite dai competenti uffici tecnici e ricomprese nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano degli investimenti adottato con delibera del Commissario straordinario n. 146 del 08/05/2012;

Rilevato che le previsioni di entrata derivanti dal ricorso all'indebitamento (Titolo V) sono state formulate tenendo conto di quanto disposto dagli articoli 202 e seguenti del decreto legislativo n. 267 del 2000, e dovranno essere subordinate al rispetto del limite di indebitamento fissato dall'Ente al fine di consentire il mantenimento degli equilibri finanziari attuali e futuri;

Considerato che la spesa di personale è stata determinata sulla base del personale in servizio durante l'anno 2012 tenuto conto del personale collocato a riposo, ottemperando a quanto contenuto nell'art. 1 comma 557 della legge finanziaria 2007 che prevede che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale", pur essendo tale disposizione di carattere programmatico;

Considerato inoltre che la spesa di personale, come sopra determinata, è stata incrementata della quota relativa al fondo di incentivazione per la progettazione e per la pianificazione urbanistica, previsto dall'articolo 18 della legge n. 109 del 1994, come interpretato dall'articolo 1, comma 207, della legge n. 266 del 2005;

Considerato, altresì, che ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 446 del 1997 l'Ente è soggetto passivo dell'IRAP e che pertanto è stato iscritto l'ammontare dell'imposta dovuta tra le previsioni di spesa nell'intervento n. 7 Imposte e Tasse (Titolo 1, Funzione 1, Servizi diversi);

Dato atto che ai fini dell'IRAP l'Ente ha esercitato l'opzione per i servizi di carattere commerciale, con la conseguente determinazione dell'imposta;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 166 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e dell'articolo 11 del Regolamento di contabilità dell'Ente è stato iscritto nel bilancio di previsione 2012 un fondo di riserva pari allo 0,28 per cento delle spese correnti inizialmente previste, fondo da utilizzare per assicurare la necessaria copertura finanziaria nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o per integrare gli interventi che risultassero insufficienti;

Rilevato che gli ammortamenti per esigenze finanziarie sono stati iscritti per €. 290.144,06 inferiore a quelli realmente da accantonare anche se superiori a quelli degli anni precedenti così come consentito dall'articolo 27, comma 7, lettera b), della legge n. 448 del 2001, che modifica il comma 1 dell'articolo 167 del decreto legislativo n. 267 del 2000 come di seguito indicato: "E' data facoltà agli enti locali di iscrivere nell'apposito intervento di ciascun servizio l'importo dell'ammortamento accantonato per i beni relativi ... omissis ...";

Atteso che è stato previsto nel bilancio di previsione 2012 e nel bilancio pluriennale 2012 – 2014 l'apposito fondo disciplinato dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465, relativo al regolamento sul nuovo ordinamento dei segretari;

Considerato che gli interventi dell'Ente nel campo dell'assistenza economica e sociale a favore di persone o nuclei familiari che si trovino in particolari situazioni di bisogno sono regolati nel

pieno rispetto delle competenze fissate dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché in attuazione della legge n. 328 del 2000 (legge quadro sull'assistenza);

Rilevato che in base a tale provvedimento gli interventi predetti restano subordinati alle effettive disponibilità finanziarie dei bilanci di previsione;

Visto l'articolo 183, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2012 - 2014;

Visto il bilancio pluriennale per l'esercizio 2012 - 2014, i cui stanziamenti, ai sensi dell'articolo 171, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa;

Considerato, che per gli esercizi 2012 e 2013 la disponibilità complessiva per le spese correnti è sufficiente a garantire la copertura delle spese di funzionamento a carattere obbligatorio e, in conseguenza, l'attestazione di copertura finanziaria sarà rilasciata esclusivamente su impegni relativi a tipologie di spesa a carattere obbligatorio, in assenza di nuovi cespiti di entrata da iscrivere in bilancio;

Vista la deliberazione consiliare n. 51 del 30/07/2012, con la quale è stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2011, che in stralcio viene allegata alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Visto altresì, ai sensi dell'art. 243 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che dall'esame del rendiconto per l'esercizio 2011, come da certificazione trasmessa al Ministero dell'Interno, il Comune di Scicli non si trova in una situazione di deficit strutturale;

Visto il piano triennale delle Opere Pubbliche approvato con deliberazione del Commissario Straordinario C.C. n. 146 del 08/05/2012, che in stralcio viene allegata al presente provvedimento ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Viste le seguenti deliberazioni, relative ad entrate derivanti da tributi comunali e da tariffe relative a servizi, queste ultime assunte in osservanza della disciplina generale formulata in merito dal Consiglio:

- deliberazione della Giunta Comunale n° 78 del 03/10/2012, con la quale sono state deliberate a decorrere dal 01/01/2012 il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- deliberazione della Giunta Comunale n° 110 del 30/10/2012, con la quale si è provveduto a deliberare, con decorrenza 01/01/2012, le tariffe in materia di imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ai sensi del D. Lgs. 507/93;
- deliberazione della Giunta Comunale n° 111 del 30/10/2012, con la quale sono stati individuati i servizi pubblici a domanda individuale e determinati i prezzi delle tariffe per l'anno 2012 nonché la percentuale di copertura ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 267 del 2000;
- deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 30/10/2012 "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 Legge n. 133/2008)", che si ritiene condivisibile;

Dato, altresì, atto che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 88 del 23/03/2012  esecutiva, sono stati destinati i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscosse per le violazioni previste dal nuovo Codice della strada (ex art. 208 D.Lgs. 30/04/1992, n. 285);

Dato atto che in conformità a quanto dispongono il 1° comma dell'art. 174 del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'art. 108 dello Statuto del Comune e l'art. 13 del Regolamento di Contabilità, il Bilancio annuale e gli atti allegati sono stati sottoposti, nelle forme dagli stessi previste, ai consiglieri e alla popolazione entro i termini da tali norme previsti;

Dato atto che entro i termini suddetti risultano/non risultano pervenuti emendamenti da parte dei consiglieri;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del Bilancio annuale per l'esercizio 2012 con gli atti dei quali a norma di legge viene corredato;

Viste le deliberazioni di G.M. n. 118 del 16/11/2012 di "Revoca della deliberazione n. 115 del 30/10/2012 ed approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2012. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale"; n. 119 del 16/11/2012 di "Revoca della deliberazione n. 113 del 30/10/2012 ed approvazione del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale"; e n. 120 del 16/11/2012 di "Revoca della deliberazione n. 112 del 30/10/2012 ed approvazione della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012-2014. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale";

 *ROBE ROM.F. CAIA OCU DELIBERANDO DI G. C. N° 118 del 16/11/2012* 

Visto il prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità interno (**all. A**)
Vista la relazione ed il parere _____ espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti (**all. B**);
Vista la relazione tecnica del Responsabile del Settore Finanziario (**all. C**);
Visti gli artt. 42 e 151 del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
Visto lo Statuto del Comune e il Regolamento del consiglio comunale, che prevedono le procedure e i quorum strutturali e funzionali per l'approvazione del presente provvedimento;
Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;
Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione a far parte integrante e sostanziale della stessa;
Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

L'Assessore al Bilancio a nome della Giunta propone al Consiglio

Per la causale in premessa:

- 1) Di condividere e quindi approvare il contenuto della delibera n. 107 del 30/10/2012 richiamata in premessa;
- 2) Di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012, le cui risultanze finali, in Euro sono le seguenti:

PREVISIONI COMPETENZA PARTE PRIMA - ENTRATA

Titolo	I Entrate tributarie	€.	10.512.078,40
Titolo	II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate della Regione	€.	7.453.418,78
Titolo	III Entrate Extratributarie	€.	5.747.684,00
Titolo	IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitali e da riscossione di crediti	€.	90.098.840,19
Titolo	V Entrate derivanti da accensione di prestiti	€.	6.263.867,59
Titolo	VI Entrate da servizi per conto di terzi	€.	15.110.000,00
	Totale entrata		135.185.889,68
	Avanzo di amministrazione		0,00
Totale Generale			135.185.889,68

PARTE SECONDA – SPESA

Titolo	I Spese correnti	€.	22.922.520,00
Titolo	II Spese in conto capitale	€.	90.863.960,19
Titolo	III Spese per accensione di prestiti	€.	6.289.408,59
Titolo	IV Spese per servizi per conto di terzi	€.	15.110.000,00
Totale Generale			€. 135.185.889,68

che corredano il Bilancio annuale di previsione:

- ◆ la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2012 – 2013– 2014;
- ◆ il Bilancio Pluriennale relativo al triennio 2012 – 2013 – 2014 nelle risultanze che di seguito si riportano:

ENTRATA	2012	2013	2014	TOTALE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	,00	,00	,00	0
TITOLO I	10.512.078,40	9.312.000,00	9.322.000,00	29.146.078,40
TITOLO II	7.453.418,78	7.405.046,33	7.473.829,33	22.332.294,44
TITOLO III	5.747.684,72	7.145.871,25	6.748.738,00	19.642.293,97
TITOLO IV	90.098.840,19	122.095.015,56	122.095.015,56	334.288.871,31
TITOLO V	6.263.867,59	11.315.574,00	11.315.574,00	28.895.015,59
TOTALE ENTRATA	120.075.889,68	157.273.507,14	156.955.156,89	434.304.553,71
SPESA	2012	2013	2014	TOTALE
TITOLO I	22.922.520,90	22.615.068,58	22.546.718,33	68.084.307,81
TITOLO II	90.863.960,19	128.455.311,56	128.205.311,56	347.524.583,31
TITOLO III	6.289.408,59	6.203.127,00	6.203.127,00	18.695.662,59
TOTALE SPESA	120.075.889,68	157.273.507,14	156.955.156,89	434.304.553,71

- 1) Di far proprie le aliquote e le nuove detrazioni ICI e le tariffe tributarie approvate nel 2011 e/o riconfermate per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L. 27 dicembre 2006, n.296 e le altre tariffe sui servizi a domanda individuale determinate con delibera G.C. n. 111 del 30/10/2012;
- 2) Di dare atto che il conto consuntivo per l'esercizio 2011 è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n° 51 del 30/07/2012, esecutivo;
- 3) Di dare atto che gli obiettivi del patto di stabilità interno per gli anni 2012 – 2013 – 2014 vengono rispettati e che i flussi di cassa relativi alle spese ed alle entrate saranno costantemente monitorati attraverso strumenti di rilevazione periodica in grado di segnalare tempestive correzioni di comportamenti operativi non conformi ai dettami della normativa e fuorvianti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno (art. 77 bis, comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/01/2009 del MEF)
- 4) Di fissare in €. 150.000,00 il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 46, comma 3, legge 133/08;
- 5) Di prendere atto che il Comune di Scicli, non rientrando nella categoria degli Enti strutturalmente deficitari, non è sottoposto ai controlli di cui all'art. 243 del decreto legislativo n. 267 del 2000;
- 6) Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri, citati in premessa.

Il Capo Settore Finanze

L'Assessore al Bilancio



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 2

Del 16/11/2012

Oggetto: *Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012.
Approvazione.*

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 16/11/2012



IL CAPO SETTORE FINANZE
Dott. Francesco Lucenti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, li 16/11/2012



IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott. Francesco Lucenti

ALL. A

Comune di XXXXXXXXXX

Verifica preventiva rispetto patto di stabilità 2012 - 2014
allegato al bilancio di previsione art. 31 comma 18 L. 183/2011

ENTRATA		2012	2013	2014
Titolo I - Accertamenti	(+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo II - Accertamenti	(+)	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo III - Accertamenti	(+)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31 comma 7 L. 183/2011)	(-)			
Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31 comma 9 L. 183/2011)	(-)			
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31 comma 10 L. 183/2011)	(-)			
Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31 comma 12 L. 183/2011)	(-)			
Titolo IV - Incassi	(+)	363.000,00	-	-
Entrate derivanti dalla riscossione di crediti	(-)			
Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31 comma 7 L. 183/2011)	(-)			
Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31 comma 9 L. 183/2011)	(-)			
Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31 comma 10 L. 183/2011)	(-)			
TOTALE ENTRATE finali NETTE	(=)	20.363.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

SPESA		2012	2013	2014
Titolo I - Impegni	(+)	17.100.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31 comma 7 L. 183/2011)	(-)			

Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31 comma 9 L. 183/2011)	(-)			
Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31 comma 10 L. 183/2011)	(-)			
Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31 comma 12 L. 183/2011)	(-)			
Spese correnti relative ai beni trasferiti D. Lgs. 85/2010 per importo corrispondente alle spese sostenute dallo Stato (art. 31 comma 15 L. 183/2011)	(-)			
TITOLO II - Pagamenti	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese derivanti dalla concessione di crediti	(-)			
Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31 comma 7 L. 183/2011)	(-)			
Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31 comma 9 L. 183/2011)	(-)			
Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31 comma 10 L. 183/2011)	(-)			
Spese in conto capitale sostenute dal comune della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 31 comma 13 L. 183/2011) - solo 2012	(-)			
Spese d' capitale relative ai beni trasferiti D. Lgs. 85/2010 per importo corrispondente alle spese sostenute dallo Stato (art. 31 comma 15 L. 183/2011)	(-)			
Spese in d' capitale per anni 2013 e 2014 nei limiti definiti da Decreto Ministero infrastrutture c.1 art. 5 DL 138/2011 (art. 31 comma 16 L. 183/2011)	(-)			
TOTALE SPESE finali NETTE	(=)	17.600.000,00	17.600.000,00	17.600.000,00
SALDO FINANZIARIO (Entr. Fin Nette - Spesa fin Nette)	A	2.763.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE	B	-	-	-
DIFFERENZA	A-B	2.763.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Patto rispettato Patto rispettato Patto rispettato

Comune di Scicli
Collegio dei revisori

Verbale n. 39 del 27/11/2012

L'anno 2012 il giorno ventisette del mese di novembre, alle ore 19, nei locali della Ragioneria del Comune di Scicli, assistito dal responsabile del servizio finanziario Dr. Lucenti Francesco, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente.

Sono presenti:

- 1. Micciché Ignazio - Presidente**
- 2. Puglisi Stefano - componente.**

Si procede con il seguente ordine del giorno:

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2012 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni dal 02/11/2012 al 27/11/2012, ha:

- esaminato le relazioni delle Strutture del Comune propedeutiche per la formulazione di proposta del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012 - 2014;
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2012, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato l'Ente si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 del Comune di SCICLI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



L'ORGANO DI REVISIONE



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ESERCIZIO 2012 E DI BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014

Premessa

Lo scrivente Organo di revisione ha formulato il presente parere alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 ed alla proposta di bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2012-2014 sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni approvate durante il 2012, compresa la Legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011).

Il parere è anche corredato, fra l'altro, da alcuni dati relativi agli schemi di questionario, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, già richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti per il bilancio di previsione per l'anno 2011, così come quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.

L'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere, come previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del Dlgs. n. 267/2000, un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche dei pareri espressi dai responsabili dei Servizi competenti, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Il Parere dell'Organo di revisione viene trasmesso all'Organo Consiliare, il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali modifiche ed integrazioni proposte dall'Organo di revisione, oppure motivarne il non accoglimento.

E' utile ricordare che, come disposto dalla normativa vigente, tutti gli atti non ricompresi nella sospensione prevista dal comma 30 dell'art. 77-bis della Legge n. 133/08, relativi a variazioni

di tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni per i tributi e servizi locali, prezzi di cessione di aree o fabbricati, devono essere adottate prima dell'approvazione del bilancio e devono essere allegati allo stesso.

Il parere attesta:

- ☐ l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- ☐ l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al Dpr. n. 194/96);
- ☐ la completezza degli allegati;
- ☐ la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- ☐ il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- ☐ il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa;

Si evidenzia che le previsioni annuali e pluriennali devono conformarsi agli atti fondamentali della programmazione dell'Ente, e più precisamente:

- ☐ linee programmatiche e relative alle azioni e ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- ☐ piano generale di sviluppo dell'Ente;
- ☐ programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 14 n°11 Legge 109/1994;
- ☐ strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
- ☐ piano di alienazione aree e fabbricati;
- ☐ relazione previsionale e programmatica;
- ☐ programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- ☐ piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza, che l'Ente intende affidare;
- ☐ piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare di cui all'art. 58 della Legge n. 133/08 (ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare);

Nel Parere vi è, altresì, un giudizio riguardo all'attendibilità e alla congruità delle previsioni di bilancio in base alla verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa per l'equilibrio della gestione.

Il confronto delle previsioni con i dati dei consuntivi degli anni precedenti e l'analisi degli scostamenti è stata effettuata ritenendo di non poter prescindere da tali dati per un compiuto giudizio sulla congruità ed attendibilità dei dati contenuti nella proposta.

L'Organo di revisione, a tal uopo, ritiene indispensabile richiamare l'attenzione della Amministrazione sul monitoraggio puntuale e costante di tutte le spese cosiddette non cicliche e quindi difficilmente quantificabili con precisione in sede di redazione del bilancio di previsione (tra cui citano a solo titolo esemplificativo spese legali, scatti per rinnovi contrattuali, etc).

Si invita pertanto l'Amministrazione a individuare procedure per avviare un sistema di monitoraggio combinato con costanti verifiche periodiche e, in caso di paventati scostamenti peggiorativi con le previsioni, l'adozione immediata di provvedimenti di riequilibrio.

Nell'esame del bilancio di previsione sono state evidenziate le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, al fine di rilevare il reale equilibrio della gestione ordinaria.

Si segnala che l'Organo di Revisione, nell'espletamento delle proprie funzioni così come disciplinate dal Testo Unico sugli Enti Locali, deve tener conto dei principi di Revisione e di Comportamento approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché dei Principi Contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali nella seduta del 18 novembre 2008.

Il Collegio evidenzia che l'art. 32, comma 2, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, obbliga gli Enti Locali con popolazione superiore a 20.000 abitanti alla pubblicazione nei siti informatici istituzionali del bilancio di previsione, secondo modalità stabilite dalla legislazione vigente.

Si ritiene utile, inoltre, sottolineare che lo scenario normativo sull'ordinamento degli Enti Locali è ancora in fase di modifica strutturale, per l'approvazione di nuove modifiche alla riforma dei servizi pubblici locali ed in attesa della definitiva approvazione del Disegni di Legge cui è stato frazionato il cosiddetto Codice delle Autonomie sostitutivo del TUEL. In particolare pare opportuno richiamare il D.L.10/10/2012 n.174, tuttora in fase di conversione in legge.



Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2011
- Bilancio di previsione 2012
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2012

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2012-2014

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti MICCICHE' IGNAZIO E PUGLISI STEFANO, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- Danno atto di aver ricevuto in data 02/11/2012 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 30/10/2012 con delibera n. 115. Delibera successivamente revocata con atto n. 118 del 16/11/2012 che oltre a revocare l'atto n.115/2012 approva il bilancio annuale 2012.
- Danno altresì atto di aver ricevuto in data 19/11/2012 la nota n.503 di prot. con la quale il responsabile del servizio finanziario trasmette la proposta di delibera C.C. n.2 del 16/11/2012 all'oggetto "bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012. Approvazione".
- Prendono visione dei relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2012/2014;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2011;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera della G.C. n.116 del 31/10/2012 di approvazione, tra l'altro, della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - La deliberazione per l'approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU);
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- ☐ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
☐ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
☐ visto il regolamento di contabilità;
☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

evidenziato

che la mancata acquisizione da parte dell'Organo di Revisione dei seguenti documenti:

- la delibera (o proposta di delibera) di conferma o di variazione in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 (eventuale);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 16/11/2012, mancante di valutazione in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- una relazione aggiornata concernente il contenzioso in essere;
- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente. Non risulta esistere alcun inventario aggiornato. L'ultimo aggiornamento risale al 2004.

non ha consentito di accertare compiutamente la congruità, la coerenza e la attendibilità contabile delle poste di bilancio di previsione ad essi direttamente riferibili; si invitano, pertanto, gli Organi dell'Ente a provvedere con la massima tempestività per eliminare tale stato di cose.

Il Collegio rinvia alle pagine seguenti del presente Parere l'analisi dettagliata dell'impatto di tale carenza documentale;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);

- che sui titoli di entrata e di spesa dell'analitico di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 29, della Legge n. 289/02, Finanziaria 2003), come costituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

- che i dati più significativi dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 sono quelli evidenziati nelle successive sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di Previsione 2012, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti, attraverso gli appositi questionari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Il risultato della gestione rappresenta il saldo tra le entrate accertate e le spese impegnate di competenza del periodo. La tabella seguente esplicita meglio il concetto sopra esposto:

ACCERTAMENTI (di COMPETENZA)
- IMPEGNI (di COMPETENZA)
RISULTATO DELLA GESTIONE

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati

Risultato 2009	Risultato 2010	Risultato 2011
-934.818,57	852.040,79	918.728,69

Il risultato di amministrazione, quale sintesi finanziaria del conto del bilancio, è pertanto pari al fondo cassa iniziale, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi determinati alla fine dell'esercizio. A differenza del risultato di gestione di cui al punto precedente, il risultato di amministrazione tiene conto anche del fondo cassa e dei residui (attivi e passivi) provenienti da esercizi precedenti.

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente

	Risultato 2009	Risultato 2010	Risultato 2011
Risultato di amministraz. (+/-)	3.773.520,74	3.427.875,85	4.595.829,45

Di cui:

vincolato (per impieghi già individuati dall'Am/ne)	2.700.000,00		3.691.549,15
Per investimenti			

Per fondo ammortamento	290.144,06	290.144,06	299.144,06
Non vincolato	783.376,68	3.137.731,79	605.136,24

L'Amministrazione, in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012, non ha previsto l'appostazione di alcun importo come avanzo d'amministrazione. In merito si rileva che dal rendiconto 2011 è emerso un avanzo d'amministrazione che non risulta iscritto nel bilancio 2012. Una riflessione s'impone circa la opportunità della sua iscrizione, nell'ottica di sua destinazione al miglioramento della situazione di squilibrio strutturale in cui sostanzialmente versa l'Ente, ricordando che l'Amministrazione potrà procedere, così come disciplinato dall'art. 187, comma 3, del T.u.e.l., secondo il presente ordine di utilizzo:

1. reinvestimento delle quote accantonate per l'ammortamento;
2. finanziamento dei debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 TUEL;
3. provvedimenti per garantire gli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 TUEL, nel caso in cui non possa provvedersi con mezzi ordinari di bilancio;
4. finanziamento di spese di investimento,
5. finanziamento di spese non ripetitive in qualsiasi momento dell'esercizio finanziario;
6. finanziamento di spese correnti in sede di accertamento generale.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	disponibilità	anticipazioni
Anno 2009	0	1.703.102,57
Anno 2010	0	1.854.707,95
Anno 2011	0	3.669.974,70
Anno 2012 (1)	0	5.486.870,54

(1) fondo di cassa rilevato in sede di verifica di cassa presso il tesoriere in data 30/09/2012

Si rammenta che il fondo cassa si determina come segue:

- saldo iniziale del conto del tesoriere
- + riscossioni dell'esercizio (competenza + residui)
- - pagamenti dell'esercizio (competenza + residui)

Il Collegio deve far presente che l'Ente non appare in grado di rimediare alla costante "illiquidità" registrata negli ultimi anni. Infatti nel corso degli ultimi anni è stata sempre utilizzata l'anticipazione di cassa, se non costantemente in misura massima, in misura molto elevata, come sistema di normale copertura delle carenze dei normali flussi finanziari necessari all'ente. La illiquidità costituisce un indicatore sicuro di deficitarietà strutturale dell'Ente in grado di provocarne il dissesto finanziario, ove non vengano individuate ed adottate le necessarie misure correttive. Nel bilancio in esame non risulta una chiara programmazione tesa ad invertire rotta, anzi, dalle risultanze contabili dell'Ente, emerge preoccupante lo stato di sfasamento tra i tempi di liquidazione e pagamento, che arriva a parecchi mesi o qualche anno per i servizi non indispensabili. E' evidente che tale cruda realtà desta nel Collegio la più viva preoccupazione per il mantenimento degli equilibri finanziari.

In merito si rinvia a quanto esposto nelle considerazioni finali.

Sulla intera tematica si esprime eccezione e riserva di giudizio.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	10.512.078,40	Titolo I: Spese correnti	22.922.520,90
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	7.453.418,78	Titolo II: Spese in conto capitale	90.863.960,19
Titolo III: Entrate extratributarie	5.747.684,72		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	90.098.840,19		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	6.263.867,59	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	6.289.408,59
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	15.110.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	15.110.000,00
Totale	135.185.889,68	Totale	135.185.889,68
Avanzo di amministrazione 2011 presunto		Disavanzo di amministrazione 2011 presunto	
Totale complessivo entrate	135.185.889,68	Totale complessivo spese	135.185.889,68

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	113.812.022,09
spese finali (titoli I e II)	-	113.786.481,09
saldo netto da finanziare	-	-
saldo netto da impiegare	+	25.541,00

Dal quadro riassuntivo delle previsioni di competenza risulta che:

☐ il totale delle entrate è uguale al totale delle spese e, quindi, il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;

☐ il totale del Titolo VI delle entrate è uguale al Titolo IV della spesa e, quindi, si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi;

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2010	consuntivo 2011	Preventivo 2012
Entrate titolo I	3.862.909,86	4.628.628,52	10.512.078,40
Entrate titolo II	9.293.623,43	8.971.572,12	7.453.418,78
Entrate titolo III	8.738.457,09	8.623.657,66	5.747.684,72
(A) Totale titoli (I+II+III)	21.894.990,38	22.223.858,30	23.713.181,90
(B) Spese titolo I	21.078.355,84	20.005.251,54	22.922.520,90
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III*	926.088,90	783.549,28	790.661,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-109.454,36	1.435.057,48	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
- contributo per permessi di costruire			
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	100.000,00	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate	100.000,00		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-109.454,36	1.435.057,48	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	2.747.382,17	3.155.996,31	90.098.840,19
Entrate titolo V**	5.000.000,00		0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	7.747.382,17	3.155.996,31	90.098.840,19
(N) Spese titolo I	7.497.283,22	3.672.325,10	90.863.960,19
(O)	100.000,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	350.098,95	516.328,19	16.120,00
Definizione del Saldo	120.644,59	918.725,69	765.120,00
1. avanzo vincolato anni precedenti			
2. entrate diverse destinate al bilancio corrente			
3. quote proventi concessioni edilizie			
4. entrate diverse dal titolo 5			
5. finanziamenti diversi titolo I	120.644,59		765.120,00
totale (a)	0,00		
6. finanziamenti diversi investimenti da titoli di prestito (avanzo vincolato)			
7. finanziamenti degli investimenti da titoli di prestito			
8. entrate dei prestiti tre titoli che in parte finanziano gli investimenti			
totale (b)	0,00	0,00	0,00
differenza (a-b)	0,00	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

L'analisi della Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione evidenzia che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione.

Dal precedente prospetto risulta, per l'anno 2012, una differenza positiva finale di € 25.541,00.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	140.000	65.500
Per imposta di scopo		
Per mutui		

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	280.000	280.000
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	380.000	380.000
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	140.000	140.000
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	800.000	800.000
Differenza		-

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione)

presunto 2011, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- altre risorse	1.702.500	
Totale mezzi propri		1.702.500
Mezzi di terzi		
- mutui	765.120	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	2.700.000	
- contributi regionali	5.912.086	
- contributi da altri enti	13.349.626	
- altri mezzi di terzi	66.434.628	
Totale mezzi di terzi		89.161.460
TOTALE RISORSE		90.863.960
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		90.863.960

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo I	9.312.000,00	9.322.000,00
Entrate titolo II	7.405.046,33	7.473.829,33
Entrate titolo III	7.145.871,25	6.748.738,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	23.862.917,58	23.544.567,33
(B) Spese titolo I	22.615.068,58	22.546.718,33
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	803.127,00	803.127,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	444.722,00	194.722,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	444.722,00	194.722,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	122.095.015,56	122.095.015,56
Entrate titolo V **	5.915.574,00	5.915.574,00
(M) Totale titoli (IV+V)	128.010.589,56	128.010.589,56
(N) Spese titolo II	128.455.311,56	128.205.311,56
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	444.722,00	194.722,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2012 del Comune di SCICLI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritenendo che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali non siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e gli atti di programmazione di settore, con particolare riferimento ed in conseguenza della variazione al programma triennale dei lavori pubblici deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del, tuttora in corso di redazione, richiede una esplicita e motivata modifica agli strumenti di programmazione prima o contestualmente alla deliberazione del bilancio.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2011.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente, ma non conforme per quanto prima detto, con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per (almeno) 60 giorni consecutivi dal 08/05/12 al 08/07/2012.

Il Consiglio Comunale con deliberazione del 22/11/2012 n.78 ha deciso di emendare il provvedimento deliberato dalla Giunta. Gli esiti delle variazioni non risultano riportate nel bilancio di previsione 2012.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della G.C. n 116 del 31/10/2012 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione non ha ancora formulato alcun parere ai sensi dell'art.19 della 448/01.

(l'art.6 comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alla categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene in stretta sintesi l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - valutazione delle risorse;
 - individuazione dei programmi e progetti;
- b) non spiega i postulati di bilancio. In particolare per quello della economicità non esprime una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) **non individua** i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- e) **non motiva e non spiega** in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e non fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) **non elenca** analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- g) non contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della regione;
- h) **non contiene parametri potenzialmente utili** a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- i) **non definisce** i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione, in considerazione che non appena approvato il bilancio sarà definito il piano esecutivo di gestione;
- j) non assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica; Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	21.076	
2007	20.648	
2008	20.102	20.609

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza mista
	2006/2008		
2012	20.609	15,6	3.215
2013	20.609	15,4	3.174
2014	20.609	15,4	3.174

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2012	3215	863	2352
2013	3174	863	2311
2014	3174	863	2311

4. obiettivo per gli anni 2012/2014

entrate correnti prev. accertamenti	20000000	20000000	20000000
spese correnti prev. impegni	17100000	17000000	17000000
differenza	2900000	3000000	3000000
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	25750		
obiettivo di parte corrente	2874250	-3000000	3000000
previsione incassi titolo IV	363	0	
previsione pagamenti titolo II	500000	500000	500000
differenza	-499637	-500000	-500000
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	-499637	-500000	-500000
obiettivo previsto	2374613	2500000	2500000

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2012	2375	2.352
2013	2500	2.311
2014	2500	2.311

Al bilancio di previsione **non risulta allegato l'apposito prospetto illustrativo, per la parte relativa ai flussi di cassa**, che dovrebbe indicare:

- la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2012/2014, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio.
- i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Nel prendere atto che lo schema di bilancio in esame è stato redatto nel rispetto dei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni relative al Patto di Stabilità, il Collegio, ancora una volta, invita l'Amministrazione ad attuare un monitoraggio giornaliero, continuo e costante dell'andamento delle entrate e delle spese, unitamente ad una attenta verifica degli incassi e dei pagamenti soprattutto per la parte in conto capitale, raccomandando ai responsabili competenti nella gestione delle attività volte all'entrata di disporre tempestivamente gli accertamenti e di continuare le attività volte alla riscossione; di attuare ogni ulteriore azione utile per la riscossione delle entrate tutte dell'Ente e, ai fini del rispetto del Patto, ponendo particolare attenzione alle entrate correlate al titolo IV della spesa, in conto competenza e soprattutto in conto residui.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Verifica dei parametri di deficitarietà

Sulla Gazzetta Ufficiale n.238 del 13-10-2009 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 24 settembre 2009 che, sulla base di quanto riportato nella nota metodologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - città ed autonomie locali del 30 luglio 2009, ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Tali parametri prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

Il Collegio dà atto che, per l'anno 2011 (ultimo rendiconto approvato), quattro dei dieci parametri obiettivo (parametri 2,3,4 e 6) ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha espresso le riserve e/o le eccezioni di giudizio (riscossione dei residui attivi, pagamento dei residui passivi e debiti fuori bilancio), da aggiungere a tali parametri quelle relative all'utilizzo reiterato costante per l'intero di anticipazioni di tesoreria rimaste inestinte in misura eccedente il 5% rispetto alle entrate correnti.

Si ritiene che la medesima situazione si riproporrà per il corrente anno 2012 sulla base delle previsioni di bilancio e a fine esercizio, prevedibilmente, connessa con l'impossibilità finanziaria di rimborsare almeno in parte le somme anticipate per far fronte al deficit cronico di cassa, situazione da cui scaturisce lo sfioramento del parametro del 5% rispetto alle entrate correnti.

E evidente che per l'ente sussiste la condizione di deficitarietà strutturale sia per l'esercizio 2011 che prevedibilmente anche per il corrente esercizio.

Il collegio raccomanda un comportamento consequenziale gestionale rispettoso dei limiti previsti dalle vigenti normative in materia.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Come già evidenziato in occasione della relazione al precedente rendiconto, si ribadisce che:

L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie.

Più nel dettaglio, nel seguito le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.lgs. n. 231/02:

- l'adozione, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).
- In merito a tali adempimenti, l'Organo di Revisione prende atto che l'Amministrazione:
- **non ha adottato** ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Conseguentemente l'organo di revisione osserva e fa rilevare che l'ente, compatibilmente con l'afflusso delle disponibilità di cassa impronta giornalmente la propria azione di pagamento senza alcun criterio predeterminato, ma con assoluta discrezionalità, in violazione evidente della citata normativa comunitaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2012

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

	2010	2011	2012
I.C.I. / IMU	2.625.253	2.600.000	4.084.239
I.C.I. recupero evasione		706.935	450.000
Imposta comunale sulla pubblicità	55.908	30.000	37.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	455.505	451.565	455.000
Addizionale I.R.P.E.F.	694.324	789.629	700.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	
Compartecipazione Iva		0	0
Imposta di soggiorno		0	138.130
Altre imposte	0	0	0
Categoria 1: Imposte	3.830.991	4.578.129	5.862.369
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	0	0	3.575.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	1.427	500	
Recupero evasione tassa rifiuti			688.052
Categoria 2: Tasse	1.427	500	4.263.052
Diritti sulle pubbliche affissioni	30.492	50.000	42.100
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	0
Altri tributi speciali	0	0	344.558
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	30.492	50.000	386.658
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	3.862.910	4.628.629	10.512.078

I.M.U.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote del tributo vigenti per l'anno 2012 è stato previsto in € 4.084.239,00. Le aliquote sono state mantenute nella misura minima previste dal decreto istitutivo senza alcuna variazione per il 2012.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente per il corrente con regolamento approvato con delibera n. 14 del 21/01/2009, ha determinato l'addizionale Irpef da applicare per quell'anno, aliquota confermata anche per l'anno 2012 in mancanza di modifiche.

Il gettito è previsto in € 700.000,00. La mancanza di carte di lavoro non consente di indicare ed accertare gli elementi che hanno concorso a determinare la previsione. Si presume sia stata decisa sulla base degli andamenti di accertamento relativi agli anni precedenti.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 4.513.000 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente e dei risultati degli accertamenti in corso relativi all'emersione della evasione tributaria per detto tributo.

La percentuale di copertura del costo è pari al 119,75 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	3.575.000	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata (risorsa 3.01.51.60)	250.000	
- altri ricavi	688.000	
Totale ricavi		4.513.000
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	3.895.354,00	
- costo spazzamento	-355.534,00	
- trasporto e smaltimento	147.767,00	
- altri costi	81.237,00	
Totale costi		3.768.824
Percentuale di copertura		119,75%

La previsione per l'esercizio 2012, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	accertamento 2011	Previsione 2012
0,00	296.000,00	280.000,00	280.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2010 euro 75% di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 75% di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2012 euro 75% di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro 75% di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

- anno 2014 euro 75% di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

(l'art.2,comma 41 del D.L.225/2010, convertito in legge 10/2011 ha prorogato solo fino al 31/12/2012 la possibilità di destinare il contributo fino alla misura del 50% per finanziare le spese correnti e fino ad un ulteriore 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale: Le percentuali di destinazione per le annualità 2013/2014 non essendo allo stato attuale disciplinate da alcuna norma, sono state mantenute pari a quelle applicabili all'annualità 2012, in virtù del principio della continuità per il perseguimento dei medesimi obiettivi di finanza pubblica)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	rendiconto 2011	Prev.2012	Prev.2013	Prev.2014
I.C.I.				450.000		
T.A.R.S.U.	80.000,00			688.052		
ALTRE						

Esprimiamo la nostra perplessità in merito alla previsione della entrata di euro 450.000 per "ICI recupero evasione", e di euro 688.052 per "TARSU". Previsione iscritta a calcolo e senza alcun supporto documentale o di altra natura che ne dimostri l'effettiva possibilità di conseguirla. Il rischio connesso con l'eventuale mancato conseguimento di tali entrate è di facile comprensibilità. Esso genera una sovrastima delle previsioni delle entrate correnti, con la conseguenza di minori accertamenti e il conseguente squilibrio di parte economica del bilancio che determina l'incapacità dell'Ente di far fronte con i mezzi finanziari propri all'ordinaria gestione. Sugeriamo prudenzialmente di destinare tali somme alla copertura di spese correlate con l'andamento delle entrate medesime.

Sugeriamo prudenzialmente di destinare tali somme alla copertura di spese correlate con l'andamento delle entrate medesime.

Pur in assenza di dati che consentano una valutazione sull'andamento dell'attività dell'Ente in materia di recupero dell'evasione tributaria, il Collegio invita l'Amministrazione:

- ad implementare tale attività ed azionare strumenti di prevenzione idonei ad aumentare il livello di riscossione e nel contempo a diminuire il potenziale contenzioso.
- A destinare sempre più risorse ed energie alla lotta all'evasione tributaria, elemento essenziale per garantire il livello di equilibrio finanziario generale dell'Ente.

Il Collegio, sulla base di quanto disposto dall'art. 44 del Dpr. n. 600/73, dall'art. 1 del Dl. n. 203/05, dall'art. 83, comma 17, del Dl. n. 112/08, e dall'art. 18, del Dl. n. 78/10, e dalle recenti disposizioni del DL 23/2011 sul federalismo fiscale municipale, che sono finalizzate ad inasprire le sanzioni amministrative per l'inadempimento degli obblighi di dichiarazione concernenti gli immobili - ivi comprese quelle in materia di canone di locazione nell'ambito della nuova disciplina sulla cedolare secca - nonché che ampliano l'interscambio informativo sui dati catastali, nonché ad incentivare il ruolo dei Comuni nella lotta all'evasione fiscale e

contributiva con le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, prevedendosi che ad essi sia assegnata una quota del gettito derivante dalla loro attività di accertamento, e che tale quota sia assegnata, anche in via provvisoria, sulle somme riscosse a titolo non definitivo, attesta che non esiste agli atti alcun documento da cui risulti che il Comune ha programmato gli eventuali recuperi per la citata collaborazione.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'ente non ha provveduto alla istituzione del consiglio tributario.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Non è stato previsto alcun trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti sulla base dei mutui in essere al 1/1/2012.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 5.152.120,54 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nessun contributi di organismi comunitari ed internazionali è stato previsto.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi prev. 2012	Spese/costi prev. 2012	% di copertura 2012	% di copertura 2011
Asilo nido	90.000,00	545.374,00	16,50	15,00
Impianti sportivi	7.000,00	345.999,00	2,02	2,00
gestione farmacia comunale	1.200.000,00	1.171.237,00	102,46	102,46
Mense scolastiche	44.000,00	77.000,00	57,14	57,14
espurgo pozzi neri	14.000,00	63.389,00	22,09	22,00
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	2.000,00	298.134,00	0,67	0,01
Uso di locali adibiti a riunioni	4.000,00		#VALORE!	
necroscopico e cimiteriale	40.200,00	399.685,00	10,06	10,06
Altri servizi (canoni posteggi automez)	13.000,00		#VALORE!	
Totale	1.414.200,00	2.900.818,00	0	

L'organo esecutivo con deliberazione n.111 del 30/10/2012, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 141.000,00. Esse per euro 67.500,00 sono destinati con atto G.C. n. 117 del 16/11/2012 negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha così destinato 67.500.000 dei proventi:

art.208 C.d. S.	Descrizione	importo
c.4 lett.a	Acquisto potenziamento messa a norma e manutenzione segnaletica stradale	18.000
c.4 lett.b	Potenziamento attività di controllo ed accertamento violazioni codice strada ecc	33.000
c.4 lett.c	Studi e formazione ai fini del miglioramento della circolazione stradale	2.500
c.5 bis	Potenziamento servizi controllo ecc.	14.000
	TOTALE	67.500

L'intera previsione è destinata a spesa corrente.

In merito si osserva la immotivata discordanza fra l'importo previsto in bilancio per euro 141.000,00 e quello di euro 135.000,00 indicato e ripartito con la delibera n.117 del 16/11/2012. **Si raccomanda al Consiglio comunale di rettificare la svista** ritenuta involontaria e casuale.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Previsione 2012
103.643,10	126.047,37	126.685,02	141.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2010	impegni 2011	Previsione 2012
Spesa Corrente	30.600,00	47.000,00	33.750,00
Spesa per investimenti	21.400,00	24.000,00	33.750,00

(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2009	6.042,74	
al 1/1/2010	62.877,69	
Al 1/1/2011	65.957,28	

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 112 del 05/12/2001, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2012 è previsto in € 260.000,00 sulla base del canone come determinato con atto G.C. n.78 del 03/10/2012.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Incremento % 2012/2011
01 Personale	10.610.084	9.563.675	9.716.606	2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.630.860	1.301.379	1.563.918	20%
03 - Prestazioni di servizi	6.769.244	7.234.721	7.317.123	1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	129.310	152.448	103.554	-32%
05 - Trasferimenti	671.901	503.797	765.939	52%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	615.602	795.160	975.160	23%
07 - Imposte e tasse	641.104	438.080	594.825	36%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	10.249	15.992	1.345.438	8313%
09 - Ammortamenti di esercizio			23.749	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			443.708	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			72.500	#DIV/0!
Totale spese correnti	21.078.355	20.005.252	22.922.521	14,58%

In merito all'intervento 06 si precisa che gli interessi passivi sono relativi a:

- Euro 250.000,00 derivanti dalla scoperta del conto del tesoriere per anticipazioni di cassa;
- Euro 725.160,00 derivanti dagli interessi passivi gravanti sulle rate dei mutui scadenti nell'esercizio.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 in € 9.716.606,00 riferita a n. 316 dipendenti, pari a € 30,75 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.251.079,38 pari al 12,87% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2012 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente ha previsto per gli anni dal 2012 al 2014 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2012 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'organo di revisione deve vigilare sui processi attivati ed evidenziare nei propri verbali i risparmi effettivamente ottenuti.

Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Previsione bil interv.1	Diritti rogito	Irap	Totale spesa
2009	10.129.876,92	29.750,00	498.376,00	10.658.002,92
2010	10.610.084,45	21.804,99	600.434,83	11.232.324,27
2011	9.563.674,89	22.723,54	388.696,71	9.975.095,14
2012	9.716.606,37	33.750,00	594.824,99	10.345.281,36
2013	10.353.381,64	33.750,00	761.523,80	11.148.655,44
2014	10.275.031,39	33.750,00	761.523,80	11.070.305,19

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

intervento 01	9.563.675	9.716.606
intervento 03		
irap	388.697	594.825
altre da specificare	124.336	124.336
Totale spese di personale	10.076.708	10.435.767
spese escluse	457.750	377.784
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	9.618.957	10.057.983
spese correnti	20.005.252	22.922.521
incidenza sulle spese correnti	50,37	45,53

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti - sezioni riunite - con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non è stato determinato il limite massimo per la spesa per incarichi di collaborazione autonoma, anche se l'ente si avvale di tale istituto in riferimento alla sostituzione temporanea del farmacista Direttore delle Farmacia comunale.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2012 la somma di euro 1.085.568,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

1	Gestione economica e finanziaria	3.000,00
2	Gestione delle entrate tributarie e patrimoniali	5.000,00
3	Anagrafe, elettorale e stato civile	95.750,00
4	Polizia municipale	200,00
5	Illuminazione pubblica	28.518,00
6	Edilizia residenziale pubblica (debiti fuori bilancio)	952.500,00
7	Rifiuto rimborso TARSU e danni del servizio	500,00
	Totale	1.085.568,00

Fondo svalutazione crediti

L'art. 6, c. 17, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (Spending review), convertito in legge n. 135/2012, impone agli enti locali di istituire già con il bilancio 2012 un Fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi del titolo I e III dell'entrata aventi un'anzianità superiore a 5 anni (ossia relativi agli anni dal 2006 e precedenti). Norma di grande impatto per i bilancio degli enti locali, essa è un'anticipazione dell'obbligo previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con cui è stata approvata la disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni ed enti locali.

Il fondo di svalutazione crediti, come ha chiarito l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel principio contabile n. 1 (p.to 32), "ha la funzione di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili - crediti per i quali è certo il titolo giuridico ma è divenuta dubbia e difficile la riscossione per condizioni oggettive - al fine di preservare l'ente da possibili squilibri".

Previsto nell'attuale ordinamento contabile degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000 e DPR 194/1996) esso non ha natura obbligatoria, essendo demandata alla valutazione dei singoli enti la costituzione e la quantificazione del fondo stesso. Nella prassi molti comuni hanno preferito non costituire il fondo svalutazione crediti in quanto rilevano accertamenti delle entrate solo se riscosse. Tale comportamento contabile che fa coincidere l'accertamento con il momento dell'incasso, pur rappresentando una "garanzia assoluta" per il bilancio, non è fedele al principio contabile della veridicità del bilancio stesso, che deve rendere una informazione corretta e veritiera della situazione finanziaria dell'ente.

Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011, con cui è stato dato avvio alla fase di sperimentazione ed approvati i nuovi schemi e principi contabili, impone agli enti locali di istituire obbligatoriamente il fondo svalutazione crediti a fronte di accertamenti di entrate rilevate sempre nel momento in cui sorge il diritto di credito.

Il fondo opera quale posta compensativa delle entrate che, dopo l'entrata in vigore della riforma, dovranno essere accertate per l'importo complessivo integrale, anche se di difficile o dubbia esigibilità, come le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada o i ruoli coattivi tributari. Esso viene calcolato determinando la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Per preparare i bilanci degli enti locali all'avvio della riforma di contabilità, il D.L. n. 95/2012 obbliga ad accantonare il 25% di tutti i residui attivi presenti al titolo I e III di anzianità superiore a 5 anni. I cinque anni sono il termine ritenuto congruo dalla Corte dei conti affinché un residuo venga a riscossione. Qualora, decorso tale tempo, il residuo non sia ancora stato riscosso, un

corretto comportamento contabile, ispirato al principio di prudenza, impone lo stralcio del residuo e la sua iscrizione al conto del patrimonio, tra i crediti di dubbia esigibilità. Per il computo delle annualità, per il bilancio 2012, riteniamo che i residui attivi anni 2007-2011 restano esclusi dal calcolo del fondo, mentre i residui attivi anni 2006 e precedenti vanno inclusi. Gli enti potranno escludere dalla costituzione del fondo i residui "per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità".

Il comma in commento impone, quindi, agli enti locali di rivedere ogni singolo residuo attivo mantenuto in sede di rendiconto 2011. **Non risulta che sia stata espletata, da parte dei funzionari responsabili, tale attività al fine di determinare l'esatto importo del fondo.**

Due, dunque, sono i requisiti richiesti dalla norma per evitare l'accantonamento obbligatorio:

a) la perdurante sussistenza delle ragioni del credito: il titolo giuridico da cui scaturisce il credito deve essere ancora valido, non prescritto o sub-judice.

b) l'elevato tasso di riscuotibilità: il credito deve presentare caratteristiche tali da rendere estremamente probabile la sua riscossione, nonostante il decorso di oltre cinque anni, tenuto conto delle condizioni di solvibilità del creditore che devono essere analiticamente dimostrate.

Tutte queste circostanze vanno puntualmente dettagliate e motivate dal responsabile del servizio competente che ha in carico il credito e certificate dall'organo di revisione.

Il fondo svalutazione crediti, attualmente previsto all'intervento 1010810 del bilancio degli enti locali redatto secondo il modello approvato con il D.P.R. n. 194/1996, rappresenta un accantonamento che non è oggetto di impegno e genera, a fine anno, un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata. L'esplicito richiamo al D.Lgs sull'armonizzazione dei sistemi contabili, poi, impone di vincolare l'avanzo di amministrazione 2012 per un importo pari alla quota del fondo svalutazione crediti iscritta a bilancio. Tale vincolo permane fino a quando il credito mantenuto a residui non è stato effettivamente riscosso o definitivamente stralciato in sede di riaccertamento. A quel punto la riscossione ovvero l'eliminazione dalle scritture finanziarie determina, per lo stesso importo del credito riscosso o stralciato, la riduzione il fondo svalutazione crediti.

Il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato al DPCM 28 dicembre 2011 di attuazione del decreto legislativo n. 118/2011 per gli enti in sperimentazione prevede, infatti, che in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato nell'avanzo.

Il principio si preoccupa infine di stabilire i tempi entro i quali adeguare l'importo del fondo svalutazione crediti. Ossia:

- in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- in sede di rendiconto, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo svalutazione crediti non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Quando un credito è dichiarato definitivamente e assolutamente inesigibile lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce il fondo svalutazione crediti.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo svalutazione crediti.

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 402.519,25 applicando l'aliquota del 25% prevista dalla legge all'importo dei residui attivi del titolo I° e III° dell'entrata aventi un'anzianità superiore a 5 anni (ossia relativi agli anni dal 2006 e precedenti) pari ad euro 11.244.390,86. Da tale importo sono stati esclusi i crediti vantati verso i Comuni di Modica (euro 5.932.272,44), Pozzallo (euro 2.049.621,91) e Ispica (euro 1.652.419,37). Non risulta alcuna certificazione da parte dei responsabili dei servizi competenti circa la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità, né tanto meno la prescritta certificazione di quest'organo, in quanto

non è stata richiesta, né è stato fornito dettagliato supporto documentale da cui ricavare tale situazione con certezza certificabile.

In merito si esprime riserva di giudizio.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0.32 % delle spese correnti.

Il Collegio evidenzia che alla data di redazione del presente parere non ha la disponibilità del verbale di approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2011 dell'Ato Ambiente di Ragusa, tale da poter avere stima di utili o perdite in corso di maturazione con effetti diretti sul bilancio di previsione 2012. Non risulta iscritta in bilancio alcuna voce per tale finalità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri di parte straordinaria.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	Euro	23.713.182
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	1.897.054,55
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	725.160
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,06%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	1.171.895

Gli Interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel – la tipologia non ricorre

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2012	2013	2014
Interessi passivi	725.160,00	652.695,00	652.695,00
% su entrate correnti	3.06%	2,73%	2,73%
Limite art. 204 Tuel	8%	6%	4%

In merito si osserva che attualmente risultano rispettati i limiti di indebitamento previsti dalla vigente normativa.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 725.160,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 193/2011.

L'ente nell'anno 2011 ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. L'operazione, ha determinato anche per l'anno 2012 un alleggerimento della spesa per interessi, ma l'allungamento della durata dei mutui è stata ottenuta a condizioni contrattuali peggiorative, concorrendo in tal modo a peggiorare le notevoli difficoltà di squilibri strutturali dell'ente.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	16.487	15.725	19.799	19.008	18.217	17.414
nuovi prestiti	-	5.000				
prestiti rimborsati	762	926	791	791	803	803
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	15.725	19.799	19.008	18.217	17.414	16.611
abitanti al 31/12	26562	26562	26562	26562	26562	26562
debito medio per abitante	0,59	0,75	0,72	0,69	0,66	0,63

In merito alla entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 193/2011, si ritiene che le previsioni attuali danno buone probabilità di rispettare il vincolo dell'obbligo di riduzione del debito.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione espressa in migliaia di euro:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	486	501	725	689	652	652
quota capitale	762	926	791	1.010	803	803
totale fine anno	1.248	1.427	1.516	1.699	1.455	1.455

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	23.731.182
Anticipazione di cassa	Euro	5.498.747
Percentuale		23,17%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo I	10.512.078	9.312.000	9.322.000	29.146.078
Titolo II	7.453.419	7.405.046	7.473.829	22.332.294
Titolo III	5.747.685	7.145.871	6.748.738	19.642.294
Titolo IV	90.098.840	122.095.016	122.095.016	334.288.871
Titolo V	6.263.968	11.315.574	11.315.574	28.895.016
Somma	120.075.890	157.273.507	156.955.157	434.304.554
Avanzo presunto				
Totale	120.075.890	157.273.507	156.955.157	434.304.554

Spese	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo I	22.922.521	22.615.069	22.546.718	68.084.308
Titolo II	90.863.960	128.455.312	128.205.312	347.524.583
Titolo III	6.289.409	6.203.127	6.203.127	18.695.663
Somma	120.075.890	157.273.507	156.955.157	434.304.554
Disavanzo presunto				
Totale	120.075.890	157.273.507	156.955.157	434.304.554

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
			var. %		var. %
01 - Personale	9.716.606	10.353.382	6,55	10.275.031	-0,76
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.563.918	1.773.487	13,40	1.773.487	
03 - Prestazioni di servizi	7.317.123	5.383.299	-26,43	5.383.299	0,19
04 - Utilizzo di beni di terzi	103.554	162.667	57,08	162.667	
05 - Trasferimenti	765.939	1.687.071	120,26	1.687.071	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	975.160	702.695	-27,94	702.695	
07 - Imposte e tasse	594.825	761.524	28,02	761.524	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.345.438	1.427.200	6,08	1.427.200	
09 - Ammortamenti di esercizio	23.749	290.744	1.124,24	290.744	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	443.708		-100,00		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	72.600	73.000	0,69	73.000	
Totale spese correnti	22.922.520	22.615.069	-1,34	22.546.718	-0,30

In merito alle previsioni si osserva:

- la mancanza della previsione di spesa obbligatoria per l'iscrizione in bilancio del fondo svalutazione crediti per gli anni 2013 e 2014.
- La mancanza di un'adeguata previsione di spesa quali oneri straordinari per l'anno 2012, 2013 e 2014 occorrente per il ripianamento dei debiti fuori bilancio già accertati dall'Ente con delibera C.S.n.157 del 17/5/2012, per euro 8.674.409,79.
- L'entità irrisoria dell'importo iscritto nel bilancio 2012 per ammortamenti rispetto all'entità prevista per i successivi esercizi. In merito occorre evidenziare la mancanza di indicazione sulle procedure di determinazione di detta previsione e, ancor più grave, la mancata istituzione di un apposito registro dei beni ammortizzabili dell'ente, fonte di sicura primaria informazione per la determinazione di tale voce di bilancio.
- La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
				Totale triennio
TITOLO IV				
Alienazione di beni	1.702.500			1.702.500
Trasferimenti c/capitale Stato	2.700.000			2.700.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	19.261.712	114.039.477	114.039.477	247.340.666
Trasferimenti da altri soggetti	66.434.628	8.055.539	8.055.539	82.545.706
Totale	90.098.840	122.095.016	122.095.016	334.288.872
TITOLO V				
Finanziamenti a breve termine	5.498.748	5.400.000	5.400.000	16.298.748
Assunzione di mutui e altri prestiti	765.120	5.915.574	5.915.574	12.596.268
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	6.263.868	11.315.574	11.315.574	28.895.016
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	96.362.708	133.410.590	133.410.590	363.183.887

In merito a tali previsioni si osserva:

- finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono inattendibili in relazione alla brevità dei tempi disponibili (entro il prossimo 31 dicembre) di realizzo delle operazioni programmate

- finanziamenti a breve termine. La cifra si riferisce alle previste anticipazioni di cassa. Il fatto di confermare il medesimo stanziamento per i tre esercizi, **preoccupa fortemente** in quanto denota una programmazione non orientata al risanamento degli equilibri finanziari dell'ente, nè al superamento degli indicatori di dissesto probabile.
- assunzione di mutui e prestiti - sembra impropria e non supportata da elementi dimostrativi della sua veridicità il fatto di prevedere la stessa entità di mutui da assumere nei due esercizi 2013 e 2014.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

1. Prioritariamente deve, ove ce ne fosse bisogno, richiamare in questa sede, il contenuto della delibera n.350 del 24/10/2012 della Sezione Regionale della Corte dei Conti in sede di controllo finanziario del rendiconto 2010 di questo Ente.
Le criticità ed anomalie evidenziate da quell'organo di controllo, tuttora attuali, peraltro, in gran parte, già reiteratamente segnalate da quest'organo in occasione delle precedenti relazioni sui bilanci, rendiconti ed atti di verifica equilibri di bilancio, influenzano di conseguenza le scelte di programmazione finanziaria del bilancio in esame.
Invero:
 - in bilancio solo marginalmente si individuano, come già detto nelle nostre precedenti considerazioni, deboli sprazzi di iniziative volte ad avviare qualche intervento per affrontare il problema del risanamento dei debiti fuori bilancio. Nessuna specifica iniziativa viene programmata per la riduzione della loro elevata consistenza, se non quella di aver previsto nel bilancio la somma di euro 952.500,00, totalmente inadeguata ed insufficiente, a parere di questo Collegio, per poter avviare un eventuale credibile dialogo con i creditori al fine di ottenere qualche dilazione concordata.
 - nessuna possibilità o indicazione si registra invece in direzione del miglioramento delle condizioni di liquidità dell'Ente, anzi è chiaramente previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, manifestazione di una grave e carente liquidità con negativi riflessi sui saldi di bilancio per la correlata spesa per interessi prevista per euro 250.000,00. Esso costituisce un chiaro sintomo, ancora una volta si ripete, di anomalie nella gestione finanziaria, incidente negativamente sugli equilibri di bilancio e sulla sana gestione finanziaria dell'Ente, in quanto nella sostanza costituisce un indebitamento per finanziare spese correnti che comporta un aggravio finanziario per l'Ente.
 - Non più rinviabile appare la necessità ed opportunità di affrontare radicalmente il problema avviando le adeguate iniziative volte a reperire ulteriori mezzi di copertura delle esigenze di spesa dell'Ente, che, allo stato, appaiono di gran lunga superiori rispetto ai finanziamenti stanziati. Solo così potrà affrontarsi e risolvere l'ormai annoso problema connesso con il fenomeno dell'indebitamento sommerso scaturente dal ricorso all'assunzione di obbligazioni senza le prescritte procedure di legge e, principalmente, senza l'obbligatoria copertura finanziaria. *Attività che denota il risultato di un'irregolare ed inadeguata programmazione finanziaria dell'ente, oltretutto di distorte abitudini operative fin qui consentite e tollerate senza alcun conseguenza per i gestori che ne hanno ammesso l'utilizzo.*
 - Le disponibilità di cassa del Comune sono quasi nulle, mancano i mezzi finanziari per poter pagare stipendi e contributi di ottobre, novembre, dicembre e 13^a mensilità; la terza rata del fondo di riequilibrio, che quest'anno il ministero dell'Interno ha assegnato in anticipo rispetto al calendario ordinario, è già stata spesa, e il saldo Imu è già "ipotecato" per pagare le rate dei mutui in scadenza a fine anno. La prima cosa da fare è limitare le spese ai «servizi indispensabili», e la seconda appare, anche se l'adesione impone dolorosamente di approvare un piano di rientro che passa dall'aumento di tasse e tariffe per riportare equilibrio nei conti, il ricorso a qualsiasi iniziativa che consenta di ottenere un'anticipazione da parte del Governo nazionale e regionale al fine di reperire i fondi per pagare stipendi e tredicesime ai dipendenti comunali. Tale dissestata

situazione finanziaria è alimentata dalla **cronica inefficienza della riscossione**, che ha accumulato nei conti residui attivi quasi mai destinati a tradursi in entrate effettive. I conti, insomma, sono una polveriera: per coprire integralmente i costi dei servizi ed evitare almeno di alimentare ancora il deficit scelta obbligata appare l'aumento al massimo di legge di tasse e tariffe, anche se rimane da capire se tale aumento, indispensabile per risalire la china verso l'equilibrio di bilancio, potrà aumentare le entrate effettive, perché una riscossione inefficiente di suo si scontra anche con la crisi economica che stringe la città. La cura di risanamento impone anche una visita alla spesa di personale, per verificare la possibilità di tagliare alcuni fondi per la retribuzione accessoria. Insomma, il Comune deve dimagrire.

2. Altrettanto opportuno, se non obbligatorio, appare la necessità di richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale sul fatto che in sede di Esame del questionario sul bilancio di previsione anno 2011 la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con delibera n.2/2012/PKSP DEL 18/11/2011 ha accertato la presenza di prassi di criticità con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'Ente, rilevando, fra l'altro, che:
 - il personale precario contrattualizzato è stato conteggiato nell'aggregato della spesa del personale e dunque fa parte della spesa da assoggettare al limite previsto dall'art.1 comma 557 della legge 296/2006
 - la violazione della predetta disposizione, che impone di assicurarsi la riduzione della spesa del personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale e che è sanzionata con il divieto di assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, poiché è emerso che la spesa di personale prevista nell'anno 2011 è superiore a quella sostenuta nel 2010.
 - ha disposto che l'Ente trasmetta alla Sezione di Controllo le necessarie misure correttive, ai fini della vigilanza sulla loro adozione prevista dall'art.1, comma 168, della legge 23/12/2005, n.266.

A tutt'oggi non risulta che l'Ente abbia adottato alcun conseguente provvedimento in tal senso.

L'occasione è propizia per segnalare ancora una volta tale inadempimento e per sollecitare gli organi competenti dell'Ente ad accertare l'effettiva esistenza delle violazioni rilevati dalla Corte dei Conti provvedendo conseguentemente in merito.

OSSERVAZIONI FINALI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2012

Il Collegio ritiene che le previsioni di entrata corrente, pur mancando dei provvedimenti che consentano di dichiararne l'assoluta attendibilità, complessivamente appaiono attendibili e congrue, esse devono essere continuamente verificate relativamente alle seguenti voci, per le quali si esprimono forti dubbi circa l'effettiva riscossione degli importi accertati:

- per tributi aboliti;
- per tributi correnti;
- per recupero di evasione tributaria;
- per sanzioni per contravvenzioni al codice della strada;

Non congrue le previsioni di determinazione del Fondo di svalutazione dei crediti:

- o In riferimento all'ammontare del tutto inadeguato rispetto all'entità dei residui attivi, relativi all'anno 2006;
- o alla necessità di costituire un fondo svalutazione crediti congruo con l'andamento storico degli accertamenti inesigibili;
- o alla necessità di finanziare debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili.

In proposito appare utile ed obbligatorio segnalare anche che dall'esame dei bilanci dell'ATO IDRICO DI RAGUSA (consuntivo 2011 e preventivo 2012), consegnati a questo

Collegio in data 26/11 corrente, emerge un debito potenziale a carico del Comune, quale quota di compartecipazione, di euro 33.511,04 per ciascun anno e quindi in complesso euro 67.022,08. In bilancio non si rinviene traccia di tale previsione di spesa.

per cui si invita il Consiglio ad adottare le misure correttive o i provvedimenti che tali criticità richiedono.

A tal fine si segnala a titolo puramente esemplificativo ed orientativo:

- per le entrate, l'adozione di atti deliberativi di rideterminazione aliquote, tariffe, canoni ecc. e atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque da riportare a ragionevole certezza la previsione;
- per le spese: riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi; esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici.

Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale, salve le osservazioni prima riportate, in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, prescindendo da qualsiasi valutazione in merito alle criticità riportate nella presente relazione, l'ente può conseguire negli anni 2012, 2013 e 2014, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo al provento per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nella società partecipata a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire anche il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale di:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.
- Partitari analitici delle situazioni in essere con i fornitori di beni e servizi, con possibilità di estrarre estratti conto al bisogno;
- Aggiornato software per la contabilità iva, stante che quello in uso presenta una rarraginosità inimmaginabile e non consente agevolmente e tempestivamente di chiudere, nei tempi prescritti, le liquidazioni iva, né di elaborare i dati necessari per la compilazione delle dichiarazioni iva annuali (tale affermazione deriva dalla constatazione che a tutt'oggi il Collegio è stato impossibilitato ad espletare ed esaurire la propria attività di controllo per tale attività a causa propria dell'inesistente possibilità di ricavare dall'obsoleto software in uso i dati occorrenti per il controllo medesimo);
- Il software della contabilità generale dell'ente necessita anch'esso di aggiornamento e completamento stante che non consente l'elaborazioni di specifiche tabelle sopravvenute quali

la verifica del patto di stabilità, una corretta compilazione del rendiconto patrimoniale dell'ente, la formazione di un registro dei beni ammortizzabili dell'ente da cui derivare annualmente i parametri di calcolo per l'appostazione in bilancio di un adeguato fondo di ammortamento, l'analisi e stampa con i dati di calcolo dei parametri di deficitarietà, ecc. ecc.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

☐ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;

☐ a completare un adeguato sistema di contabilità economica;

L'Organo di Revisione invita e raccomanda, inoltre:

☐ di monitorare le performances di riscossione delle entrate, alla luce della rigidità, continuità e costanza della spesa corrente, ancorché programmata in misura ridotta dall'Amministrazione nel corso del presente Bilancio di Previsione. Attesi i bassi livelli di riscossione che caratterizzano quasi tutte le componenti proprie del Bilancio dell'Ente, tale prescrizione, a parere dello scrivente Collegio dei Revisori, è di vitale importanza per evitare uno squilibrio economico-finanziario irreversibile, un allungamento incontrollabile degli scostamenti tra liquidazione e pagamenti dei servizi che ha raggiunto intollerabili intervalli e l'insorgenza di residui (sia attivi che passivi) di dimensioni troppo elevate e quindi di difficile gestione. La raccomandazione del Collegio trova riscontro dalla circostanza che tre dei cinque parametri non soddisfatti dall'Amministrazione ai fini della verifica degli Enti "strutturalmente deficitari" afferiscono la tematica dei residui;

☐ di strutturare un efficace strumento per il monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa che generano la liquidità dell'Ente, tesa pertanto a rafforzare la sua autonomia. Tale strumento consentirà non solo di monitorare lo "stato di salute" finanziario dell'Ente ma anche di intervenire in maniera tempestiva allorché, rispetto alle previsioni programmate, si registrassero significativi scostamenti. La liquidità è uno degli indicatori che desta la massima preoccupazione del Collegio: i notevoli ritardi nei pagamenti, soprattutto quelli legati ai cosiddetti "servizi non indispensabili", la difficoltà nella riscossione dei tributi locali, la lentezza nell'introdurre i ricavi, sono tutti elementi negativi, richiamati espressamente nel presente parere, che incidono inevitabilmente sull'intero sistema economico cittadino;

☐ di proseguire con sempre maggior sforzo e vigore, nella lotta all'evasione e all'elusione tributaria, anche costituendo all'uopo una task force dedicata;

☐ di migliorare la collaborazione e le sinergie tra i vari Servizi, aumentando le entità di riscossione dei tributi locali e favorendo le integrazioni delle varie banche dati al fine di omogeneizzare e razionalizzare i controlli sui potenziali evasori e/o elusori e quindi, in tal guisa, ottimizzare il livello generale di informazioni, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;

☐ di potenziare l'attività di contrasto all'evasione, anche alla luce delle recenti disposizioni del D.L. 23/2011 e DM 21 giugno 2011 sul federalismo fiscale municipale che sono finalizzate ad inasprire le sanzioni amministrative per l'inadempimento degli obblighi di dichiarazione concernenti gli Immobili (ivi comprese quelle in materia di canone di locazione nell'ambito della nuova disciplina sulla cedolare secca), a favorire l'interscambio informativo sui dati catastali, nonché ad incentivare il ruolo dei Comuni, prevedendosi che ad essi sia assegnata una quota pari al 100% del gettito derivante dalla loro attività di accertamento, e che tale quota sia assegnata, anche in via provvisoria, sulle somme riscalate a titolo non definitivo;

☐ di adottare tempestivamente e sistematicamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano, anche negli anni successivi, di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa: la mancata redazione ed adozione del documento di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011 - 2013 non consente all'Amministrazione di poter monitorare con efficacia ed efficienza tale fondamentale componente della spesa corrente;

☐ di rafforzare le funzioni dell'Avvocatura interna mediante la concessione di maggiori mezzi economici, di maggiori spazi fisici e di maggiori risorse umane. Gli equilibri economico - finanziari di un Ente risentono anche della propria capacità di difendersi nei procedimenti giudiziari che possono determinare notevoli esborsi in caso di soccombenza. Un servizio

efficiente di Avvocatura è strategico e funzionale anche per il contenimento di residui attivi e passivi, per ridurre lo stralcio di consistenti partite attive in sede di rendiconto risultate "insussistenti", per ridurre l'indice di soccombenza dell'Ente nei giudizi (civili, amministrativi e tributari) nonché per il contenimento dei debiti fuori bilancio a seguito di sentenze di condanna;

☐ di potenziare il sistema difensivo tributario dell'Ente.

☐ di monitorare meglio e più efficacemente le procedure per la gestione del personale, raccomandando una attenta ripartizione del Fondo Risorse.

☐ di limitare la "consolidata pratica" dei debiti fuori bilancio, che hanno raggiunto un importo notevole e che quest'anno rappresentano uno dei cinque indicatori non rispettati nella verifica dei parametri di deficitarietà, anche alla luce delle programmate riduzioni di spesa corrente. In merito si segnala che, a parere di questo Collegio, per alcune spese di servizi (enel, telefono, ecc.) le previsioni di spesa appaiono sottodimensionate rispetto all'entità effettiva dei costi e la previsione, fatta a calcolo, senza alcun riferimento documentale o di altra natura, non ha tenuto in alcun conto dell'entità della spesa registrata durante l'anno 2011;

☐ di continuare a perseguire una politica seria e duratura del contenimento delle spese, soprattutto alla luce dei tagli dei trasferimenti sia dallo Stato che dalla Regione;

☐ di migliorare la copertura del costo dei servizi a domanda individuale. Tale miglioramento, avrebbe effetti diretti sulla liquidità dell'Ente: i servizi risulterebbero essere più funzionali ed i loro costi inciderebbero molto di meno sulle casse dell'Ente;

☐ di monitorare strettamente il rispetto delle procedure e dei tempi previsti nell'esecuzione dei lavori pubblici, valutando con la massima severità e diligenza l'esecuzione a regola d'arte degli stessi, il rispetto dei tempi ed il regolare collaudo delle opere.

☐ di perseguire politiche volte all'efficienza della spesa affinché l'azione amministrativa vada a vantaggio della collettività in termini di miglioramento della qualità della vita;

☐ di monitorare, nell'ottica di riduzione ed ottimizzazione della spesa corrente, correlata a servizi "non indispensabili", l'erogazione di "contributi" e sponsorizzazioni a fini diversi a favore di enti ed organismi terzi;

☐ di avviare il sistema di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere, al fine di consentire il rispetto delle previsioni di entrate legate alle contravvenzioni per infrazioni al codice della strada che potrebbero produrre un elevato impatto sulla voce delle entrate correnti del bilancio.

CONCLUSIONI

PARERE FINALE

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, alle osservazioni ed alle considerazioni formulate, richiamato l'articolo 239 del D.Lgs 267/2000 (Tuel) e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ☐ di quanto in precedenza evidenziato,

l'organo di revisione, con le eccezioni e riserve sopra riportate espresse in relazione ai singoli punti esaminati:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del D.Lgs 267/2000 (Tuel), dei postulati dei principi contabili degli enti locali;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

- ha sollevato riserve ed eccezioni di giudizio riguardo la coerenza, l'attendibilità e la congruità di talune poste di bilancio e, pertanto, **fatte salve tutte le riserve ed eccezioni di giudizio formulate,**

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON RISERVA

sulle problematiche già evidenziate nel corpo della presente relazione, che di seguito vengono riassunte e sintetizzate, emerse nel corso dell'analisi, alla proposta di bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012 - 2014 e dei documenti ad esso allegati:

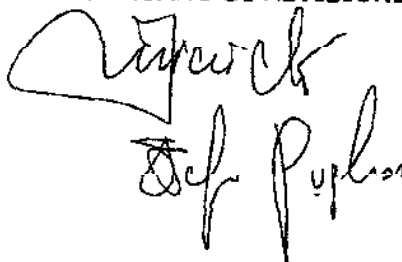
- non congruità delle previsioni di determinazione del Fondo di svalutazione dei crediti;
- necessità di verificare continuamente le seguenti voci per le quali si esprimono forti dubbi circa l'effettiva accertamento e riscossione delle previsioni iscritte:
 - per tributi aboliti;
 - per tributi correnti;
 - per recupero di evasione tributaria;
 - per sanzioni per contravvenzioni al codice della strada;

invita

- o l'Organo Consiliare a tenere conto, in sede di approvazione del documento contabile, delle raccomandazioni e criticità rilevate;
- o l'Amministrazione comunale:
 - o a notificare quest'organo di Revisione su ogni iniziativa da intraprendere, che possa influenzare il già precario equilibrio finanziario, senza dover lo stesso ravvisarne la pericolosità "ex post".
 - o a trasmettere a quest'organo di revisione tempestivamente, e comunque entro 15 giorni dalla redazione del presente parere;
 - un piano di flussi finanziari fino al 31 dicembre 2012 che dovrà essere oggetto di aggiornamento con cadenza quindicinale al fine di monitorare gli scostamenti effettivi rispetto alle previsioni;
 - il risultato della ricognizione avviata circa la qualificazione e quantificazione dei residui attivi dell'Ente e dei cosiddetti "crediti di dubbia esigibilità" iscritti tra i residui attivi medesimi.

In fede.

L'ORGANO DI REVISIONE



COMUNE DI SCICLI

**RELAZIONE TECNICA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO
2012**

L'ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE

Il pareggio finanziario è così previsto (le cifre sono espresse in euro):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE	10.512.078,40	TITOLO I: SPESE CORRENTI	22.922.520,90
TITOLO II: ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	7.453.418,78	TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	90.863.960,19
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.747.684,72		
TITOLO IV: ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	90.088.840,19		
<i>Totale entrate finali</i>	<i>113.812.022,09</i>	<i>Totale spese finali</i>	<i>113.786.481,09</i>
TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	6.263.867,59	TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	6.289.408,59
TITOLO VI: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	15.110.000,00	TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	15.110.000,00
<i>Totale</i>	<i>135.185.889,68</i>	<i>Totale</i>	<i>135.185.889,68</i>
Avarzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	135.185.889,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	135.185.889,68

mentre l'equilibrio finanziario è dato da:

Entrate titolo I, II, III	€.	+	23.713.181,90	
Spese correnti	€.	-	22.922.520,90	
Differenza avanzo economico	€.		790.661,00	
Quota capitale amm.to mutui	€.		790.661,00	
		Differenza	€.	0,00

Il bilancio di previsione è stato redatto osservando le disposizioni legislative vigenti. Più precisamente:

- il fondo di riserva previsto ammonta ad €. 72.500,00 e risulta nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;
- l'importo dell'anticipazione di tesoreria, iscritta al titolo IV dell'entrata ed al titolo III della spesa, rientra nei limiti dell'indebitamento a breve termine;

c) per i servizi pubblici a domanda individuale la percentuale complessiva di copertura risulta del 15,53%, così distinta per servizio, come riportato dalle voci in entrata ed in uscita dalla bozza di bilancio preventivo.

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% DI COPERTURA
Asilo Nido	90.000,00	545.374,00	16,47
Stadio Comunale e impianti sportivi	7.000,00	281.323,00	2,49
Refezione scolastica	44.000,00	77.000,00	57,14
Spurgo Pozzi Neri	14.000,00	63.389,00	22,09
Necroscopico e cimiteriale	40.200,00	399.685,00	10,06
Tariffa parcheggio	13.000,00	0,00	#DIV/0!
Utilizzo locali non istituzionali	4.000,00	0,00	#DIV/0!
Totale	212.200,00	1.366.771,00	15,53

d) l'equilibrio tra entrate e spese per servizi per conto di terzi è così previsto (in euro):

Entrate titolo VI	€.	15.110.000,00
Spese titolo IV	€.	15.110.000,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare al finanziamento delle spese correnti e delle spese di investimento.

Entrate		Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale
Titolo I	€.	10.512.078,40	9.312.000,00	9.322.000,00	29.146.078,40
Titolo II	€.	7.453.418,78	7.405.046,33	7.473.829,33	22.332.294,44
Titolo III	€.	5.747.684,72	7.145.871,25	6.748.738,00	19.642.293,97
Titolo IV	€.	90.098.840,19	122.095.015,56	122.095.015,56	334.288.871,31
Titolo V	€.	6.263.867,59	11.315.574,00	11.315.574,00	28.895.015,59
Totale	€.	120.075.889,68	157.273.507,14	156.955.156,89	434.304.553,71
Avanzo applicato	€.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ENTRATE	€.	120.075.889,68	157.273.507,14	156.955.156,89	434.304.553,71

Spese		Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale
Titolo I	€.	22.922.520,90	22.615.068,58	22.546.718,33	68.084.307,81
Titolo II	€.	90.863.960,19	128.455.311,56	128.205.311,56	347.524.583,31
Titolo III	€.	6.289.408,59	6.203.127,00	6.203.127,00	18.695.662,59
Totale SPESA	€.	120.075.889,68	157.273.507,14	156.955.156,89	434.304.553,71

ENTRATE CORRENTI

Titolo I – Entrate tributarie

		Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
I.C.I.	€.	4.084.239,00	4.280.000,00	4.290.000,00
Addizionale Comunale IRPEF	€.	700.000,00	750.000,00	750.000,00
Compartecipazione IRPEF	€.	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€.	37.000,00	60.000,00	60.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	€.	455.000,00	512.000,00	512.000,00
ICI anni pregressi	€.	450.000,00	0,00	0,00
Altre	€.	136.129,88	10.000,00	10.000,00
Categoria 1: Imposte	€.	5.862.368,88	5.612.000,00	5.622.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	€.			
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€.	3.575.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	€.			
Tassa ammissione Concorsi posti di ruolo	€.	1.500,00	0,00	0,00
Altre	€.	688.652,00	0,00	0,00
Categoria 2: Tasse	€.	4.265.152,00	3.650.000,00	3.650.000,00
Diritti sulle Pubbliche Affissioni	€.	40.000,00	50.000,00	50.000,00
	€.			
Altre	€.	344.557,52	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	€.	384.557,52	50.000,00	50.000,00
Totale Entrate Tributarie	€.	10.512.078,40	9.312.000,00	9.322.000,00

I.C.I.: Il gettito è stato previsto per il 2012 in €. 4.084.239,00 sulla base di una aliquota del 4 per mille.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Il gettito è previsto in €.700.000,00 sulla base di una aliquota confermata dello 0,7‰.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Il gettito stimato sulla base delle tariffe vigenti, conforme alle statuizioni recate dal decreto legislativo n. 507/93, è previsto in €. 37.000,00.

**Titolo II – Entrate da contributi e trasferimenti correnti
dello stato, regione ed altri enti pubblici**

	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	2.253.048,24	2.559.107,96	2.377.890,96
Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti della Regione	5.152.120,54	4.823.238,37	5.073.238,37
Categoria 3: Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate			
Categoria 4:			
Categoria 5: Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	48.250,00	22.700,00	22.700,00
TOTALE TITOLO II	7.453.418,78	7.405.046,33	7.473.829,33

Titolo III– Entrate extratributarie

	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	3.883.510,49	5.003.038,25	4.000.505,00
Categoria 2: Proventi dei beni dell'Ente	351.149,00	301.289,00	301.289,00
Categoria 3: Interessi ssu anticipazioni e crediti	402.000,00	901.450,00	901.450,00
Categoria 4:			
Categoria 5: Proventi diversi	1.050.217,23	819.494,00	819.494,00
TOTALE TITOLO III	5.747.684,72	7.145.871,25	6.748.738,00

Grado di autonomia finanziaria 2012: 62,82%.

(Entrate tributarie+ entrate extra-tributarie / Totale Entrate correnti)

Per il Comune di Scicli le linee del cambiamento sono mostrate come segue :

- I **trasferimenti di risorse** dallo Stato, Regione, Provincia, ecc. al Comune (**Grado di dipendenza: trasferimenti correnti / tot. Entrate correnti**) sono progressivamente passati dal 63,03% (1997) al 39,37% (consuntivo 2010) del totale delle entrate. Tali valori sono leggermente in aumento nell'anno 2011 passando al 40,37% e nel 2012 sono notevolmente diminuiti passando al 28,80%. Ciò è dovuto alla politica del legislatore volta alla riduzione dei trasferimenti erariali e ad una parallela crescita dell'autonomia fiscale.
- Il totale dei **tributi comunali**, dal 23,51% del 1997, ha subito una flessione a partire dal 2005 con il passaggio della Tassa Smaltimento Rifiuti all'ATO. Adesso è previsto in ragione del 40,62% nel 2012.
- la linea dei **proventi pubblici**, ha avuto un incremento a partire dal 2005 con la previsione delle entrate extratributarie della T.A.R.S.U. come rimborso da parte dell'ATO. Nella previsione del 2012 è pari al 15%.

Grado di autonomia tributaria 2012: 40,62%.

(Entrate tributarie / Tot. Entrate correnti)

Il totale dei tributi comunali previsti nel 2012 è pari ad €. 10.512.078,40 di cui il 38,85% è rappresentato dall'ICI pagata dai proprietari degli immobili presenti nel Comune di Scicli ed il 6,66 % è rappresentato dall' addizionale IRPEF.

Grado di intervento erariale 2012: 28,80%.

(Entrate trasferimenti / Tot. Entrate correnti)

Il totale trasferimenti previsti nel 2012 è pari ad €. 7.453.418,78 e rappresenta il 28,80% del totale delle entrate correnti.

SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti ricapitolato secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste:

	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Personale	9.716.606,37	10.353.381,64	10.275.031,39
Acquisto di beni	1.563.918,21	1.773.487,20	1.773.487,20
Prestazioni di servizi	7.317.123,18	5.383.299,13	5.393.299,13
Utilizzo beni di terzi	103.554,30	162.667,00	162.667,00
Trasferimenti	765.939,25	1.687.070,75	1.687.070,75
Interessi passivi	975.160,00	702.695,00	702.695,00
Imposte e tasse	594.824,99	761.523,80	761.523,80
Oneri straordinari	1.345.438,02	1.427.200,00	1.427.200,00
Ammortamenti	23.749,06	290.744,06	290.744,06
Fondo svalutazione crediti	443.707,52	0,00	0,00
Fondo di riserva	72.500,00	73.000,00	73.000,00
Totale Spese	22.922.520,90	22.615.068,58	22.546.718,33

In riferimento ad esse si evidenzia quanto segue:

A) SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE:

- la spesa per il personale dipendente è prevista in € 9.716.606,37 per un totale di n. 316 dipendenti rapportati ad anno.
- la spesa del personale rappresenta il 37,54% delle spese correnti (Titolo I);

B) SPESE PER INTERESSI PASSIVI , ONERI FINANZIARI E QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI

- la spesa relativa agli interessi per l'ammortamento di mutui assunti è prevista in €. 647.736,63 per il 2012;
- la spesa per gli interessi passivi prevista per il è pari al 2,50% della spesa corrente;

C) FONDO DI RISERVA

E' stato iscritto nell'apposito intervento ed ammonta ad € 72.500 per il 2012. Rappresenta il 0,28% delle spese correnti ed è nei limiti di cui all'art. 166 del T.U.E.L. 267/2000.

LE SPESE CORRENTI.

La spesa corrente nel 2012 è pari ad euro 25.881.963,38 cui, sommata la quota capitale dei mutui prevista in euro 790.661,00 si ha una complessiva spesa di parte corrente di euro 26.672.624,38.

Dal confronto tra spesa corrente e "spesa rigida" si evince che l'incremento della spesa è per la maggior parte dovuto al rimborso quota capitale e interessi mutui per l'annualità del mutuo "ampliamento cimitero" che decorre dall'esercizio 2011.

LA SPESA "RIGIDA" DI PARTE CORRENTE

Il grado di rigidità del Bilancio di parte Corrente ***Il grado di rigidità per abitante***

La tabella seguente evidenzia come la manovra di bilancio per l'esercizio 2012 ed i successivi incida sulla parte "rigida" della spesa corrente (personale, annualità mutui e spesa per utenze).

Inoltre nella tabella sottostante si osserva come gli obiettivi di bilancio sulle spesa rigida, sono contenuti:

COSTI	OBIETTIVI BILANCIO 2012 % SU SPESE CORRENTI	OBIETTIVI BILANCIO 2013 % SU SPESE CORRENTI	OBIETTIVI BILANCIO 2014 % SU SPESE CORRENTI
Personale	37,54	45,78	45,57
Annualità mutui	5,56	6,44	6,46
Utenze:	4,21	4,41	4,41
Totale	47,31	57,26	57,09

Passando all'analisi delle voci:

La Spesa per il Personale: Indicatori

Indicatore	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014
N. Abitanti al 31/12/2011	27.506	27.506	27.506
N.Dipendenti al 31.12.2011	316	316	316
Spesa per Personale	9.716.606,37	10.353.381,64	10.275.031,39
Rapporto Dipendenti/Abitanti	87,04	87,04	87,04
Spesa per il personale/Spese Correnti	37,54	40,00	39,70

Il rapporto tra spesa per il personale su spesa corrente è passato dal 57,40 % del 1998 al 54,50% del 2006, attestandosi al 2008 al 52,03% prevedendo una riduzione nel 2013/2014 tant'è che passa dal 50,11 del 2009 al 49,88 nel 2010 ed al 46,30 nel 2011. Nel 2012 scende al 37,54%. Gli indicatori suddetti mettono in evidenza sia il rapporto dipendenti/abitanti e sia la consistenza del personale. Dal suo esame si evidenzia il rapporto dipendenti/abitanti che passa dal 83,97 del 2011 al 87,04 del 2012.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale nel 2012 e nei successivi esercizi 2013 e 2014 raggiungono livelli abbastanza alti. Tale risultato è palesemente in contrasto con la tendenza della legge di stabilità che frena gli investimenti e limita le spese di parte corrente e in conto capitale per poter rispettare il patto di stabilità.

Suddividendole per funzioni si ha:

<i>Funzione 01</i>	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	2.509.905,19
<i>Funzione 02</i>	Funzioni relative alla giustizia	0,00
<i>Funzione 03</i>	Funzioni di polizia locale	33.000,00
<i>Funzione 04</i>	Funzioni di istruzione pubblica	0,00
<i>Funzione 05</i>	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00
<i>Funzione 06</i>	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	1.186.630,00
<i>Funzione 07</i>	Funzioni nel campo turistico	0,00
<i>Funzione 08</i>	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	75.304.212,00
<i>Funzione 09</i>	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	4.895.987,00
<i>Funzione 10</i>	Funzioni nel settore sociale	447.000,00
<i>Funzione 11</i>	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	6.487.226,00
<i>Funzione 12</i>	Funzioni relative a servizi produttivi	0,00
Totale Spese in conto capitale		90.863.960,19

Scicli, lì

Il Capo Settore Finanze
Dott. Francesco Lucenti



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)

Relazione al Bilancio 2012

Non è solo una questione economica e contabile quella che dobbiamo affrontare, ma una vera e propria fase di cambiamento culturale.

Siamo chiamati a cambiare stili di vita, vivere con nuove regole, nuovi comportamenti che sono richiesti a tutti, ma prima di tutti sono richiesti alla politica che oggi ha lasciato al Governo Monti il compito di ricucire lo strappo della credibilità istituzionale.

La fiducia dei cittadini ed una rinnovata coesione sociale sarà possibile solo attraverso la piena dimostrazione di un forte senso di responsabilità.

Essere al “ Servizio “ dei cittadini con sobrietà e rigore, dovrà essere considerato un obbligo “ Etico “, una nuova questione morale.

Questo credo sia nei prossimi tempi uno dei compiti primari delle amministrazioni locali, che oggi sono costrette a chiedere sacrifici per conto dello Stato e della Regione, ma che per prime devono far percepire la loro coerenza, la loro trasparenza, la loro vicinanza ai cittadini.

Quest'anno le scelte collegate al bilancio di previsione si inseriscono in un quadro politico – economico – normativo completamente diverso.

Un quadro che modifica sostanzialmente ogni precedente impostazione politico - amministrativa, anche alla luce dell'intervento di controllo della

Corte dei Conti che ha rilevato il permanere di alcune criticità che riguardano la gestione finanziaria dell'Ente. Criticità riguardanti il bilancio di previsione 2011 e il rendiconto 2010.

Nulla è più rapportabile a precedenti esperienze, nulla è confrontabile e nessuno può illudersi che a breve la situazione possa sostanzialmente mutare.

Le ripercussioni sono così gravi che nessuno, tanto meno gli amministratori, sia di maggioranza, che di minoranza, può pensare di continuare ad esercitare il proprio ruolo e le proprie funzioni con le stesse modalità di prima.

A fronte di una situazione così difficile siamo convinti che le pubbliche amministrazioni nel loro complesso devono effettuare un cambio di marcia.

Il bilancio di previsione del 2012 parte da queste considerazioni e quindi ci si avvia ad una fase storica complicata e contiene solo scelte obbligate.

Le norme in materia di finanza pubblica (riduzione dei trasferimenti statali e regionali, imposta municipale propria, abolizione addizionale energia elettrica, concorso degli enti locali al riequilibrio della finanza pubblica ed alla manovra salva-Italia, misure anti-crisi, patto di stabilità e indebitamento) evidenziano come siano sempre in aumento i vincoli e gli indirizzi che ci provengono da altri livelli di governo, dovuti in particolare alla necessità di adottare sempre più stringenti misure di contenimento della spesa pubblica.

Queste, misure come è chiaro, incidono fortemente sulle risorse a disposizione e sugli spazi di scelta delle amministrazioni locali, limitandone di fatto l'autonomia e l'azione.

L'analisi degli elementi illustrati evidenziano una riduzione delle risorse per l'anno in questione pari complessivamente ad oltre € 3.428.333,00 in particolare la riduzione dei trasferimenti statali è quantificata in € 2.228.333,00 ;

I trasferimenti regionali subiscono una decurtazione, stimata approssimativamente in € 1.200.000,00 circa.

Le linee guida adottate da questa Amministrazione per chiudere l'esercizio 2012, che rappresenta un anno di passaggio, di transizione, sono state:

- contenimento della spesa
- scelte di politica tributaria volte a non incidere sui servizi immediatamente fruiti dalla cittadinanza quali mensa, asili, igiene urbana, servizio idrico, e altri servizi a domanda individuale;
- per l' IMU, si è deciso, su indicazione della maggioranza, di non modificare le aliquote ordinarie della prima casa, della la seconda casa e degli altri fabbricati;
- blocco dei tributi minori, della TARSU e dei canoni idrici;
- lotta all'evasione e all'elusione tributaria con misure immediate riguardanti l'avvio dell'attività di accertamento ai fini ICI, TARSU e COSAP, inviando ai cittadini nel mese di Settembre/Ottobre gli avvisi per il recupero di tali tributi comunali per gli anni pregressi pari a € 4.369.789,00 (già inviati ai contribuenti) e € 2.404.786,90 di avvisi emessi da postalizzare.
- la stipula di un protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate in materia di compartecipazione alla lotta all'evasione con la

contestuale predisposizione di tutti gli strumenti necessari alla piena operatività entro il corrente anno.

Prima di analizzare l'anno 2012 occorre fare alcune riflessioni della situazione finanziaria dell'Ente al 31/12/2011.

La delibera 350/2012 della Corte dei Conti consentirà al Consiglio Comunale non solo l'approfondimento delle questione finanziaria che è gravissima, ma anche di avviare a soluzione tutti i problemi finanziari, al fine di evitare ulteriori disastri.

Nell'ultimo triennio l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria passa da € 1,7 milioni al 1 gennaio 2010 a 3,7 milioni al 1 gennaio 2012 con un deficit di liquidità che nel corso del primo quadrimestre del 2012 tocca il suo apice con l'utilizzo totale (sino a quasi 5,4 milioni di euro) dell'anticipazione di cassa a disposizione dell'Ente.

L'eccessivo ritardo dei pagamenti nei confronti dei fornitori, dell'impresе, dei professionisti, (stimato approssimativamente in € 5.000.000,00 circa) sta provocando una continua richiesta di decreti ingiuntivi nei confronti dell'Ente, a fronte di un grave disagio economico delle imprese creditrici.

La ricognizione effettuata dal commissario Straordinario sui debiti fuori bilancio ha evidenziato delle situazioni debitorie discendenti da sentenze esecutive, procedure espropriative per opere di pubblica utilità, acquisizione di beni e servizi pari a € 8.674.410,00. L'amministrazione a tal proposito ha già emanato una nuova direttiva ai capi settori per verificare se esistono ulteriori debiti fuori bilancio ed ha inserito nel redigendo bilancio un appostamento per far fronte a tale debito.

I residui attivi (ovvero i crediti) sono al 1 gennaio 2012 oltre 45 milioni di euro, una cifra enorme, più del doppio delle entrate dell'Ente (Tit. I-II-III) di un anno. Una cifra che è cresciuta e quasi raddoppiata nell'ultimo triennio 2009-2011; segno di una grande difficoltà e incapacità nell'incassare le dovute entrate, di una eccessiva stima di alcuni cespiti, e perciò indispensabile ridurre fortemente le spese correnti cercando di salvaguardare pochi e individuabili interventi (nel sociale; nell'assistenza, scuole, igiene urbana, etc.).

Le risorse necessarie a compensare i tagli dei trasferimenti statali e regionali sono stati compensati da:

- riduzione della spesa
- ed in parte con l'alienazione degli immobili

Se il bilancio 2012 è un mero esercizio ragioneristico, e non poteva essere altrimenti per un'amministrazione insediata da pochi mesi che ha dovuto da una parte confrontarsi con un passato di difficile interpretazione economico – finanziario, con una produzione legislativa che nel corso del 2012 ha stravolto l'assetto economico – finanziario degli Enti locali, dall'altra parte si è posta con immediatezza di attivare tutti gli strumenti necessari per anticipare e modificare il periodo di programmazione delle attività dell'ente, con particolare riferimento al Bilancio 2013 e pluriennale 2013-2015.

Si ritiene indispensabile, nell'attività di programmazione annuale, anticipare il più possibile eventi e scadenze per non trovarsi impreparati alle nuove situazioni che sicuramente il prossimo anno incideranno fortemente sulla funzionalità dell'Ente (sono previsti ulteriori diminuzione di trasferimenti da parte dello Stato)

Rispetto al 2012 e agli anni precedenti si programmeranno, già a partire dal prossimo mese, politiche di azione, obiettivi, e priorità per la definizione degli strumenti contabili di programmazione dell'esercizio 2013, con la necessità di una definizione degli stessi nel più breve tempo possibile.

Per questa proposta di bilancio tecnico, che salvo poche variazioni sicuramente coinciderà con il prossimo rendiconto e per tutte le scelte, le attività, i progetti che vogliamo portare avanti per migliorare la nostra città auspico un voto favorevole sul Bilancio di previsione 2012.

Per quanto esposto in relazione chiedo ai consiglieri di minoranza un atto di discontinuità, a tutti chiedo un atto di responsabilità, per affrontare il momento difficile che sta vivendo anche la nostra comunità, non dimenticando i limiti di cui ciascuno di noi è portatore ma anche la volontà di non votare per questa amministrazione ma per il bene comune di Scicli.

L'assessore al Bilancio




Posto n. 11

28/11/2012

intervento su bilancio e parere collegio revisori.

COME DICEVA

Le Indicazioni del Collegio Revisori fanno parte del patrimonio del Sindaco, certamente di parte della Opposizione, ma non mi pare proprio delle maggioranza.
Mi dispiace Signor Sindaco, mi dispiace davvero, non per Lei o per la sua Amministrazione, ma per la Città. Mi dispiace profondamente non perché alla fine ci ritroviamo con uno strumento di programmazione (programmazione per modo di dire dato che siamo alla vigilia delle "canzoncine"), di previsione finanziaria del tutto inadeguato alle necessità di un Ente sull'orlo del baratro. Una inadeguatezza che non denuncio io ma che è certificata dalla relazione del Collegio dei Revisori. Mi dispiace soprattutto perché, ed anche questo non lo dico io ma si evince dalla relazione, **nella sua maggioranza ci si ostina a non prendere atto della estrema gravità della situazione.** Il che prelude al fatto che nemmeno nel prosieguo, vale a dire nel termine del 15 dicembre, assegnatoci dalla CORTE DEI CONTI, questa Amministrazione sarà in grado di approntare quelle rassicurazioni e quei dati che consentiranno alla Corte di vedere per questo Ente quell'**indispensabile inversione di rotta senza la quale stiamo inevitabilmente andando a sbattere al muro!**

Il problema non è nemmeno il bilancio dicevo, perché tutti comprendono la limitatezza di uno strumento di previsione che viene confezionato alla fine del periodo di competenza, il problema è nello straordinario incapricciamento della maggioranza a non voler prendere atto che il malato sia moribondo e nella pretesa di curarlo come se avesse il raffreddore, ma, **intanto, nessuno si preoccupa di procurare nemmeno l'aspirina!** E' questo che noi non comprendiamo: CUI PRODEST?

Qualcuno mi spiega che da parte di ambienti della maggioranza non ci si vuole assumere l'ingrata responsabilità di infliggere alla Città l'ulteriore sofferenza (ulteriore specie in considerazione di un periodo di gravissima crisi economica) rappresentata da aggravii di natura fiscale e tariffaria o di altri tagli nel complesso dei servizi, che andrebbero a incidere in una Città già deprivata di tanto. E io tutto questo lo posso anche capire! Figuratevi se io posso essere il paladino delle tasse o dei tagli, specie in un periodo come questo. Però allo stesso tempo qua è assolutamente indispensabile guardare in faccia la realtà. Signori **l'aumento delle tasse praticamente lo ha già comminato la Corte dei Conti, i tagli pure!** Ora è perfettamente inutile che stiamo a prenderci in giro: la Corte ha di fatto iniziato la procedura di pre-dissesto e qui ci si rifiuta (ne ignoro i motivi e non li voglio nemmeno conoscere) di prendere atto di ciò che già si è messo in moto e rispetto al quale noi ci stiamo muovendo come quello che vorrebbeappare il buco nella diga con un dito!

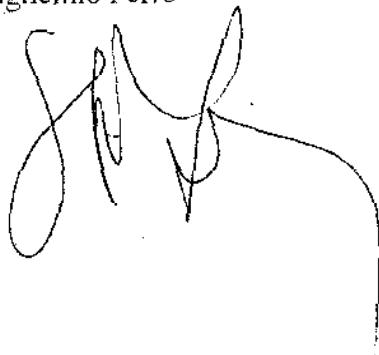
Qui ci si può anche assumere la responsabilità storica di fare i medici pietosi e, provando ripugnanza per l'asprezza della indispensabile cura, evitare di somministrarla. Forse qualcuno sta già meditando di demandare il ruolo più sgradito del risanamento ad altri, magari pensa che potrà esser comodo affibbiare tutte le responsabilità ad un commissario (perché quella è l'alternativa al pre-dissesto), commissario che, non dovendo risponderne a nessuno taglierà carne e ossa senza ritegno! Ma Voi davvero credete che il meccanismo della responsabilità funzioni così? Voi davvero pensate che il medico pietoso possa chiamarsi

fuori da ogni responsabilità quando altre e più dolorose cure si renderanno necessarie? Nella vita quotidiana lo sappiamo tutti che non è così!

E allora signori qui lo sappiamo tutti che i giochi sono finiti, se qualcuno non l'ha ancora capito si vede che ha gravissimi problemi di contatto con la realtà e io non ci posso credere che qui dentro ci siano di questi casi. Qui siamo in una di quelle situazioni della vita in cui si tratta di scegliere tra la padella e la brace. A nessuno di noi ovviamente piacciono né la padella né, tanto meno, la brace, pur tuttavia se l'alternativa fra le due consiste nella scelta tra sopravvivere male nel tentativo di guarire ed il soccombere seppelliti da un intervento commissariale che non guarderà in faccia niente e nessuno, io credo che l'ultima, anzi l'unica scelta che la maggioranza di questo Consiglio **non può assolutamente** permettersi sia quella di Ponzio Pilato che se ne lavò le mani.

Se non si adira alla strada del pre-dissesto che rappresenta l'unica scialuppa di salvataggio messaci a disposizione, (poco ma meglio che niente: la possibilità di programmare su un quinquennio il rientro, il fondo rotativo) non ci restano molte altre possibilità. Qui non arriverà nessun cavaliere bianco a portare la salvezza, nessun miracolo salvifico ci aspetta: dalla palude, se ne usciremo, dovremo uscirne con le nostre forze e attraverso i nostri duri sacrifici, prima se ne prende atto e meglio sarà. Non se ne prenderà atto? Allora tanto peggio: la strada per risalire dal baratro sarà ancora più impervia, e inevitabilmente sarà intitolata al nome di coloro che ad essa ci avranno condotti!.

Guglielmo Ferro



2

ALL.3 (1)

Prot. n° 330 del 23-11-12
COMUNE DI SCICLI
Prot. n° 31699
Arrivo 22 NOV. 2012
Categ. Cl. 1/2 1/2 1/2

Al Presidente del Consiglio
Al Segretario Generale
Al Caposettore Ragioneria

OGGETTO:

Emendamento Bilancio Finanziario 2012

I sottoscritti Consiglieri Comunali Bartolomeo Venticinque e Caruso Andrea, propongono a codesto consiglio comunale il presente emendamento:

Variazioni in aumento

1.06.03.05 capitolo 57 contributi per attività sportiva agonistica € 20.000 di cui:

UPD SCICLI	+ € 12.000
ASD PER SCICLI	+ € 4.000
ASD ATLETICO SCICLI	+ € 4.000

+ € 20.000

Variazioni in diminuzione

1.08.01.03

prestazioni di servizi per viabilità circolazione stradale - 20.000 €

-20.000 €

*Sottoscrive Paolo Fabiani
il segretario ANAS*

I CONSIGLIERI
Bartolomeo Venticinque
Andrea Caruso

EMENDAMENTO N. _____

Premesso che in data 16/04/2012 è stato esitato dal capo settore Dott. Francesco Lucenti con parere favorevole la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Considerato che dallo schema di proposta sono stati rilevati che da alcuni interventi possono essere ulteriormente ridotte le somme già approvate e non impegnate.

Vista la delibera n. 350/2012 della Corte dei Conti che a seguito di seduta nell'adunanza del 24/10/2012 ha notificato all'amministrazione che gravi inadempienze per quanto attiene all'esercizio finanziario 2011 e rendiconto 2010 che debbono essere riportate alla normalità adottando le necessarie misure da inoltrare successivamente, comunque e non oltre il 15/12/2012 alla Corte dei Conti.

Visti i rilievi emersi dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

I sottoscritti consiglieri comunali presentano il seguente emendamento di riduzione di spesa dei vari interventi inseriti nel redigendo bilancio di previsione 2012 le cui economie di spesa dovranno essere utilizzate esclusivamente per ripianare le somme che possono essere eliminate parzialmente e/o totalmente segnalate dalla Corte dei Conti ed apporle al fondo svalutazione crediti in atto giudicato inadeguato dal Collegio dei Revisori.

Inoltre, impegnano il Sindaco, ad attivarsi immediatamente dopo l'approvazione del Bilancio 2012:

1) ad inviare al C.C. La verifica degli equilibri di bilancio per essere approvati entro il 30 novembre.

2) ad impegnare inoltre parte del fondo di riserva e fare confluire dette somme nel conto di cui sopra

Interventi oggetto dell'emendamento che ammontano complessivamente ad €. 272.813,09 così distinti:

A) centro diurno Rosario		1.10.01.03/20 cap. 65	€ 88.800,00	Recupero somme
somma imp. periodo gennaio-giugno 2012			€ 64.739,00	
Restano			€ 24.061,00	€ 24.061,00
B) psico pedagogico AMBRA		1.04.05.03./10 cap. 89	€ 60.000,00	
ridotte nella previsione ad			€ 48.000,00	
Servizio Gennaio -Giugno			€ 40.005,00	
Restano			€ 7.995,00	€ 7.995,00
C) Refezione scolastica			€ 75.000,00	
			€ 74.467,36	€ 532,64
D) Colonia estiva		1.10.04.05 cap. 160	€ 12.000,00	
vengono assegnate due colonie estive :				
		Rosario	€ 6.000,00	
		Concordia	€ 6.000,00	
			€ 12.000,00	
Somma prevista in previsione ad			€ 24.000,00	€ 12.000,00
E) Personale 1% intervento 1.01.01.08			€ 9.062.023,00 -1%	
				€ 89.723,14
				€ 22.118,10
				€ 111.841,24
				Totale
F) Copertura finanziaria per categoria protetta spesa personale ANNO 2012				€ 26.383,21
G) Prodotti igienico alimentari 1.10.01.02/10 cap.51			€ 30.000,00 - € 11.000,00 =	€ 19.000,00
) Rette ricovero anziani 1.10.04.03 cap.64			€ 36.000,00 - € 12.000,00 =	€ 24.000,00
D) Compartecipazione costo RSA 1.10.04.03 cap. 199			€ 10.000,00 recuperabili da 1.10.04.03 cap.64	
L) Gruppo Vincenziano 1.10.04.05 cap. 171			€ 3.000,00	
M) Contributi La Sorgente 1.10.04.05 cap. 48			+ € 2.000,00 prelevati dal gruppo vincenziano	
N) Affidamento familiare 1.10.01.05 cap. 35			€ 66.000,00 recupero € 5.000,00	

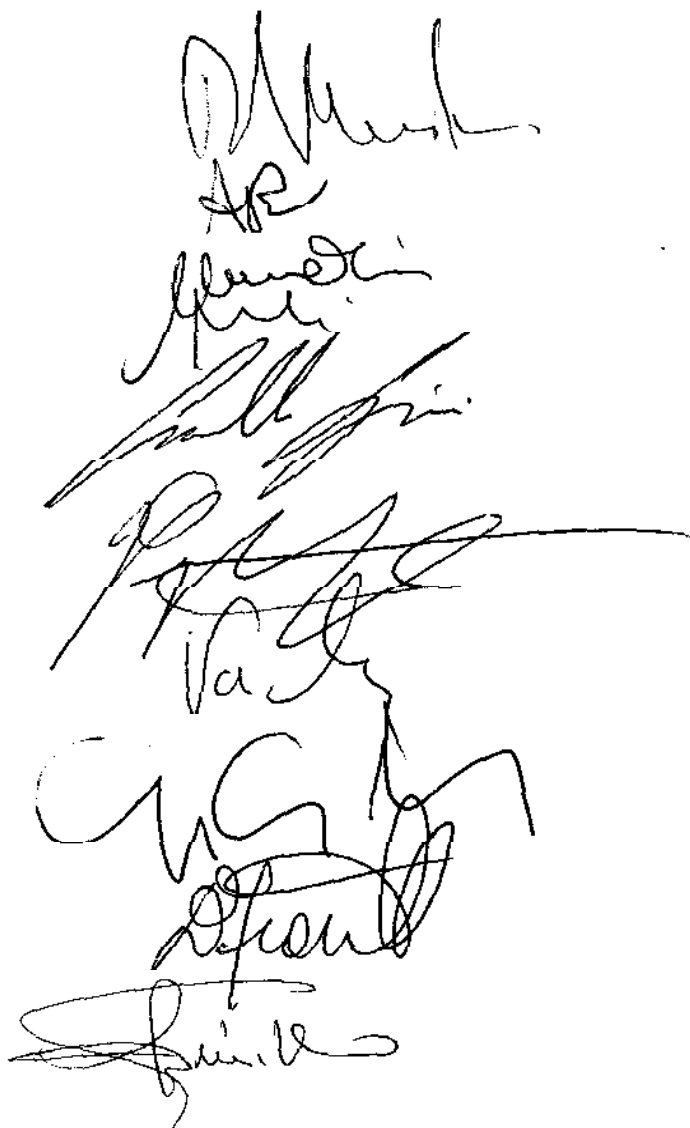
O) Compartecipazione progetti 328/2000 1.10.04.05 cap. 177 € 77.937,00 - recupero € 42.000,00

P) Basse di luce Festival 2012	1.07.03.05/1.06.175	€ 272.813,09
	intervento 43.000,00	recup. € 14.000,00
	Totale	€ 286.813,09

Scicli, li 26/11/2012

I Consiglieri Comunali

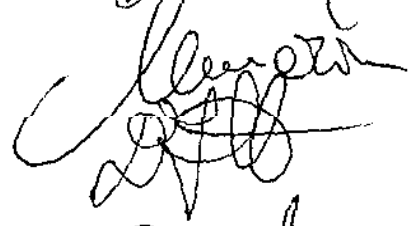
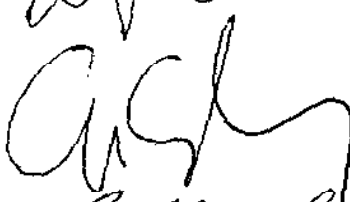
Visto il parere contabile
Capo Settore
Dott. Francesco Lucenti

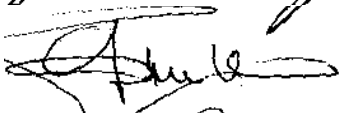
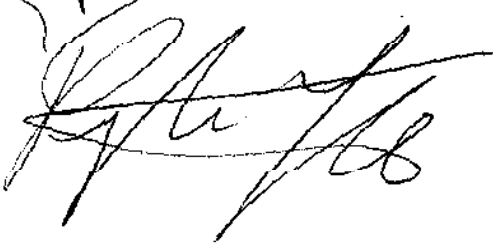


I sottoscritti consiglieri comunali presentano il seguente emendamento di variazioni della spesa corrente e capitale del Bilancio di Previsione Annuale 2012, costituito da n° 4 fogli con l'indicazione delle somme in più e in meno e, con i numeri di interventi.

Scicli, 26/11/12



Viaibilità circolazione stradale e servizi connessi	08	01	01	Personale	-190.625,00
Viaibilità circolazione stradale e servizi connessi	08	01	03	Prestazioni di servizio	-20.000,00
Viaibilità circolazione stradale e servizi connessi	08	01	07	Imposte e tasse	-12.759,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi	08	02	01	Persorale	464,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi	08	02	08	Oneri Straordinari della gestione corrente	-28.518,00
Gestione e Manutenzione Impianto Idrico	09	04	03	Prestazioni di servizio	-50.000,00
Gestione e Manutenzione Impianto Fognario	09	04	01	Persorale	-1.748,00
Asilo nido Jungi	10	01	01	Persorale	12.248,00
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	10	04	01	Persorale	-18.441,00
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	10	04	03	Prestazioni di servizio	-26.000,00
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	10	04	05	Trasferimenti	-12.000,00
Entrate Tributarie e Patrimoniali	01	04	03	Prestazioni di servizio	-15.000,00
Manutenzione Patrimonio Edilizio	01	05	03	Prestazioni di servizio	-4.000,00
Autoparco	01	05	02	Acquisti materie prime e/o beni d consumo	-3.000,00
Autoparco	01	05	03	Prestazioni di servizio	-10.000,00
Istruzione Media	04	03	03	Prestazioni di servizio	-25.000,00
Magistrale	04	04	03	Prestazioni di servizio	-5.300,00
Magistrale	04	04	07	Imposte e tasse	-619,75
Viaibilità circolazione stradale e servizi connessi	08	01	02	Acquisti materie prime e/o beni d consumo	-8.000,00
Gestione e Manutenzione Impianto Idrico	09	04	02	Acquisti materie prime e/o beni d consumo	-10.000,00
Gestione e Manutenzione Impianto Fognario	09	04	02	Acquisti materie prime e/o beni d consumo	-27.191,00
Gestione e Manutenzione Impianto Fognario	09	04	03	Prestazioni di servizio	-4.000,00
Gestione e Manutenzione Impianto Fognario	09	04	07	Imposte e tasse	-8.000,00
Servizio Ecologia per conto ATC	09	04	03	Prestazioni di servizio	-450.000,00
Servizi Ausiliari	01	05	10	Fondo di svalutazione crediti	-2.485.440,28
Edilizia residenziale pubblica etc.	09	02	08	Oneri Straordinari della gestione corrente	-900.000,00
Edilizia residenziale pubblica etc.	09	02	08	Oneri Straordinari della gestione corrente	900.000,00

Edilizia residenziale pubblica etc. TITOLO II 09 02 08 Oneri Straordinari della gestione corrente 900.000,00

La suddetta somma va ad avere copertura finanziaria con l'avanzo d'amministrazione del Rendiconto anno 2011 pari ad euro 918.728,69

DT DSS-INAES

RIDURRE IN ENTRATA L'INTERVENTO 3.01.3300 di € 6.000,00

CF

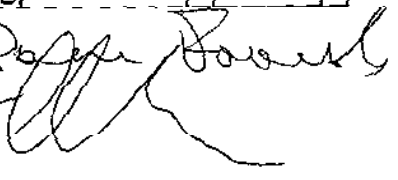
Si è ritirata
Dona Tullio
in caso di
firma

CA

CA

+ 70.000,00
+ 2.045.164,76

CENTRO COSTO				INTERVENTO	VARIAZIONI
	FUNZIONE	SERVIZIO			
Organi Istituzionali	01	01	01	Personale	54.235,00
Organi Istituzionali	01	01	07	Imposte e tasse	2.994,00
Deveramento, Partecipazione URP	01	01	01	Personale	-2.859,00
Segreteria Generale	01	02	01	Personale	8.245,57
Segreteria Generale	01	02	07	Imposte e tasse	2.467,61
Segreteria Generale	01	02	08	Oneri Straordinari della gestione corrente	-259.970,02
Contabile e Finanziario	01	03	01	Personale	-13.280,60
Contabile e Finanziario	01	03	07	Imposte e tasse	2.424,00
Contabile e Finanziario	01	03	01	Personale	5.814,00
Contabile e Finanziario	01	03	03	Prestazioni di servizio	-5.000,00
Contabile e Finanziario	01	03	07	Imposte e tasse	1.652,00
Contabile e Finanziario	01	03	01	Personale	44.263,00
Contabile e Finanziario	01	03	03	Prestazioni di servizio	-25.000,00
Contabile e Finanziario	01	03	07	Imposte e tasse	8.130,00
Contabile e Finanziario	01	03	01	Personale	-9.600,00
Contabile e Finanziario	01	03	03	Prestazioni di servizio	-56.767,00
Contabile e Finanziario	01	03	07	Imposte e tasse	-3.600,00
Contabile e Finanziario	01	03	01	Personale	6.961,00
Contabile e Finanziario	01	03	03	Prestazioni di servizio	-3.634,00
Contabile e Finanziario	01	03	07	Imposte e tasse	-2.904,00
Contabile e Finanziario	01	03	01	Personale	115,00
Contabile e Finanziario	01	03	03	Prestazioni di servizio	32,00
Contabile e Finanziario	01	03	07	Imposte e tasse	40.000,00
Contabile e Finanziario	01	03	01	Personale	-20.983,00
Contabile e Finanziario	01	03	03	Prestazioni di servizio	-46.000,00
Contabile e Finanziario	01	03	07	Imposte e tasse	-470,00
Contabile e Finanziario	01	03	01	Personale	11.840,00
Contabile e Finanziario	01	03	03	Prestazioni di servizio	1.912,00
Contabile e Finanziario	01	03	07	Imposte e tasse	-7.795,00
Contabile e Finanziario	01	03	01	Personale	13.841,00
Contabile e Finanziario	01	03	03	Prestazioni di servizio	4.057,00
Contabile e Finanziario	01	03	07	Imposte e tasse	-20.420,00
Contabile e Finanziario	01	03	01	Personale	


 Le informazioni presentate

EMENDAMENTO N. _____

Premesso che nel servizio 1.01.07.08/15 cap.16 sono stati impegnati €. 95.000,00 per sostenere le elezioni comunali del 20 e 21 Maggio 2012.

Considerato che per la liquidazione dello straordinario del personale e spese varie sostenute dall'Economo Comunale si sono impegnati €. 92.677,28, restano da impegnare €.2.322,72;

Che per procedere alla liquidazione degli onorari dei componenti degli uffici elettorali di seggio e dell'ufficio Centrale Elettorale occorre impegnare €. 55.000,00;

Pertanto, per quanto sopra occorre integrare la somma di €. 55.000,00 al servizio 1.01.07.08/15 cap. 16 , al fine di consentire all'ufficio preposto di porre in essere il relativo atto di liquidazione.

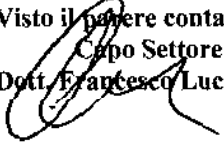
*Previsione dell'intervento 1.01.07.08/15 cap. 16 di €. 55.000,00
che giustifica la necessaria spesa*

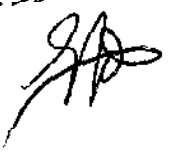
Scicli, lì 27/11/2012

Il Capo Settore Affari Generali
Dott. Mario Ricone



Visto il parere contabile
Capo Settore
Dott. Francesco Lucenti



VISTO
L'ASSESSORE BILANCIO




COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa



Settore Affari Generali

REGISTRO DELLE DETERMINAZIONI

N°

del

OGGETTO: Liquidazione competenze dovute ai componenti degli Uffici Elettorali di sezione in occasione delle elezioni Amministrative del 6 e 7 maggio e del ballottaggio del 20 e 21 maggio 2012.

IL CAPO SETTORE

Vista la nota n. 8392/2/ELAMM.2012/S.E. dell'8/03/2012, acquisita al prot. gen. n. 6951 del 12/03/2012, con la quale la Prefettura di Ragusa ha comunicato che con D.A. n. 13 del 6/03/2012 l'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana ha fissato per domenica 6 e lunedì 7 maggio 2012 la data per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Scicli;

Vista la nota prot. n. 5126 del 21/03/2012, emessa dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, con la quale vengono comunicati, tra l'altro gli onorari fissi da corrispondere ai componenti degli uffici elettorali di sezione (n.1 Presidente, n.5 Scrutatori e n. 1 Segretario) come sotto specificato:

Seggi Ordinari:

Presidente € 155,92

Scrutatori e Segretario € 126,68

Seggi Speciali:

Presidente € 75,72

Scrutatori € 63,72 ;

Atteso che in data 20 e 21 maggio 2012 si è svolto il turno di ballottaggio per l'elezione del sindaco;

Visti i prospetti delle competenze dovute ai componenti dei 24 seggi elettorali e n. 1 seggio speciale, costituiti per le consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012 con relativo ballottaggio del 20 e 21 maggio 2012;

Accertato che per ciascuna delle 24 sezioni elettorali e n. 1 seggio speciale in cui è stato suddiviso il territorio di questo Comune il modello delle competenze riporta la firma del Presidente e del Segretario del seggio;

Viste le tabelle per indennità di missione del 26/05/2012 dei componenti dell'Ufficio Centrale Elettorale, relative all'indennità chilometrica ed al rimborso pasti giornalieri;

Ritenuta la regolarità delle liquidazioni delle competenze, dell'indennità chilometrica e del rimborso pasti giornalieri, di cui sopra;

Ritenuto, altresì, che in ordine alle ritenute erariali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 21 marzo 1990, n.53 gli onorari spettanti ai componenti gli uffici elettorali di sezione costituiscono rimborso spese fisso forfettario non assoggettabile a ritenuta o imposte (ivi comprese quelle relative al bollo di quietanza) e non concorrono alla formazione della base imponibile fiscale;

Visto l'O.R.E.L. e le L.R. 48/91, 7/92, 23/98, 30/2000 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 48 dello Statuto Comunale;

DETERMINA

Per la causale in premessa:

- 1) di approvare gli allegati riepiloghi delle competenze, parti integranti e sostanziali della presente, dovute ai componenti dei n. 24 seggi elettorali e n. 1 seggio speciale e dei componenti dell'Ufficio Centrale Elettorale nel suo ammontare complessivo di €. 53.949,23 per onorari giornalieri.
- 2) Di approvare le allegate tabelle per indennità di missione del 26/05/2012, dei componenti dell'Ufficio Centrale Elettorale, parti integranti e sostanziali della presente, per un ammontare complessivo di € 892,00 a titolo di indennità chilometrica e rimborso pasti giornalieri.
- 3) Di liquidare a favore dei componenti degli uffici elettorali di sezione e dell'Ufficio Centrale Elettorale, per onorari, la somma a fianco di ciascun nominativo segnata e risultante dai relativi allegati di cui al precedente punto 1).
- 4) Di liquidare la somma prevista nelle tabelle di cui al precedente punto 2) in favore dei nominativi indicati nelle stesse.
- 5) di impegnare la complessiva somma di €. 54.841,23 all'intervento _____ del redigendo Bilancio 2012.
- 6) Di trasmettere la presente al Settore Finanze per i provvedimenti di competenza.

Il Capo Settore
(Avv. Mario Picone)

-SERVIZIO FINANZIARIO-

IMPEGNO N.

LIQUIDAZIONE N. _____

Visto: Si attesta le regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

oggetto:

enunciato bilancio finanziario

3 sottostit: cons. fieri e annuali
propone il presente enunciato:

Variazioni in ~~sum~~ aument.

1.06.03.05 cap 57 contributo attività agonistica

€ ~~200000~~ 6.00 -

- ASD Tennis club Seig.

€ 3000

- A.S.D. CARONERA basket € 30 - 0

~~200000~~

T 6000

Variazioni in meno

1.08.01.03 - 6000 €

€

- 6000

di anticipo 3000

Di Edmondo Poma Favorevole
il capo sezione FINANCE
Luca Inca

Benedetto Poma
[Signature]